



**RELAZIONE AL  
RENDICONTO  
DI GESTIONE  
ANNO 2012**

**Comune di CAVA MANARA  
Provincia di PAVIA**

## **Introduzione**

### **SEZIONE 1**

#### **IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE**

##### **1.1- IL PROFILO ISTITUZIONALE**

##### **1.2 - LO SCENARIO**

###### **1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE**

##### **1.3 – PROGRAMMI ED OBIETTIVI STRATEGICI DELLA GESTIONE 2011**

##### **1.4 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

###### **1.4.1 TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

##### **1.5 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE**

##### **1.6 - LE CONVENZIONI CON ENTI**

### **SEZIONE 2**

#### **TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

##### **2.1 - ASPETTI GENERALI**

##### **2.2 - ASPETTI FINANZIARI**

###### **2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ**

###### **2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA**

###### **2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA**

###### **2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO**

##### **2.3 - ASPETTI ECONOMICI**

##### **2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI**

##### **2.5 - PIANO PROGRAMMATICO DEL 2012**

##### **2.6 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO**

##### **2.7 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ**

##### **2.8 - ANALISI PER INDICI**

## Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale ed a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

I tre aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009 , nel quale viene proposta una struttura di relazione con due sezioni:

- 1) la sezione dell'identità dell'Ente locale;
- 2) la sezione tecnica e dell'andamento della gestione;

*SEZIONE 1*

*IDENTITÀ  
DELL'ENTE LOCALE*

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- 1.1 - il profilo istituzionale;
- 1.2 - lo scenario;
- 1.3 - il disegno strategico;
- 1.4 - l'assetto organizzativo;
- 1.5 - le partecipazioni dell'Ente;
- 1.6 - le convenzioni con Enti.

## 1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

### **LE FUNZIONI DELL'ENTE**

Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

### **GLI ORGANI ISTITUZIONALI**

Sono organi di governo del comune **il Consiglio, la Giunta, il Sindaco**

**Il consiglio** ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici,

c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;

d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione ;

f) istituzione e ordinamento dei tributi,

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione di mutui e aperture di credito ed emissioni di prestiti obbligazionari;

l) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni adesso espressamente riservata dalla legge.

**La Giunta** è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco che la presiede e da 6 assessori

La Giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso. Spetta alla Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio

**Il sindaco** è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune, rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai

regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune.

Esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.

## 1.2 - LO SCENARIO

POPOLAZIONE: La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente al 31.12.2012 è di 6767 abitanti.

TERRITORIO: Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 17 mq.

### 1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

#### DATI GENERALI DEL COMUNE AL 31/12/2012

1	NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)	6767
1.2	Nuclei familiari (n.)	2865
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	5
1.5	Superficie Comune (Kmq)	17
1.6	Superficie urbana (Kmq)	0,48
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	13
1.7.1	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	9
1.8.1	- di cui in territorio montano (Km)	0,00

2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano generale del territorio approvato:	SI
2.2	Piano generale del territorio adottato:	SI
2.3	Programma di fabbricazione:	NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	SI
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	NO
2.9	- commerciali	NO
2.10	Piano urbano del traffico:	NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO

## **1.3 – PROGRAMMI ED OBIETTIVI STRATEGICI DELLA GESTIONE 2012**

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente per l'anno 2012.

Riprendendo quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012/2014 approvata con delibera del consiglio comunale n. 38 del 29/06/2012, si ricorda che la gestione del bilancio 2012 si è rilevata particolarmente complessa e problematica a causa della forte incertezza degli effetti dettati dalla normativa cosiddetta "Salva Italia" che ha anticipato l'introduzione dell'imposta municipale in via sperimentale all'anno 2012. Tale manovra, reintroducendo la tassazione sull'abitazione principale e sulle pertinenze, ha previsto che il maggior gettito dell'Imu ad aliquota base che rimane al comune, rispetto all'Ici, sia compensato da una riduzione di pari importo del fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 comma 3 del d. lgs 23/2011. L'esito di tale operazione, oltre ad aver condizionato l'andamento della gestione del 2012 (è stato necessario di volta in volta adeguare le previsioni di bilancio alle modifiche delle stime del fondo sperimentale di riequilibrio rese disponibili dal ministero) risulta tutto'oggi ancora incerto in quanto si è ancora in attesa della determinazione a consuntivo del valore del fondo per l'anno 2012.

Sul bilancio 2012 hanno inoltre pesato i tagli previsti dal DL 78/2012 (manovra Tremonti) quantificati in € 90.000,00 (che si aggiungono ai tagli già avvenuti nel 2011 per € 131.000,00), la riduzione del fondo sviluppo investimenti per € 35.000,00 e la necessità di ridurre la percentuale degli oneri di urbanizzazione utilizzati per le spese correnti per avvicinarsi in modo graduale al rispetto della norma che vieta l'utilizzo a partire dall'anno 2013.

La situazione dinanzi delineata si è tradotta in una riduzione delle risorse disponibili di circa 302.000,00 euro con conseguente obbligo di adottare le seguenti politiche fiscali per garantire il mantenimento dei servizi erogati.

- Rimodulazione dell'addizionale comunale irpef
- Aumento aliquote Imu rispetto all'aliquota base per l'abitazione principale e per gli altri fabbricati.

La già pesante gestione del bilancio 2012 è stata ulteriormente gravata dalle norme della spending review (DL 95/2012), come modificate dal D.L 174/2012, che hanno

introdotto una ulteriore riduzione delle fondo sperimentale di riequilibrio per il 2012 di € 77.230,00, prevedendo, per i comuni soggetti al patto di stabilità come il nostro Ente, che tale riduzione non si applicasse solo a condizione che tali risorse venissero utilizzate esclusivamente per l'estinzione anticipata dei mutui. Diversamente le risorse non utilizzate per l'estinzione anticipata del debito sarebbero state recuperate nell'anno 2013 determinando un corrispondente miglioramento (che per l'ente si traduce in peggioramento) dell'obiettivo del patto di stabilità.

E' stato pertanto necessario, a novembre, effettuare le opportune analisi degli interventi di spesa e di entrata al fine di applicare, ove possibile, tagli nonché recuperare eventuali economie.

Come noto inoltre la gestione dell'ente risulta fortemente influenzata, relativamente alle spese di investimento, dai pesanti vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità. Le varie manovre di finanza pubblica (DL 78/2010, DL 98/2011 DL 138/2011) hanno determinato il concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto. Il saldo da conseguire per l'anno 2012, era stato quantificato in € 333.000,00 (con un peggioramento di € 156.000,00 rispetto al 2011). Solo a fine ottobre la partecipazione al patto di stabilità regionale (verticale incentivato e orizzontale) ha premiato la virtuosità dell'ente liberando risorse finanziare per effettuare pagamenti per circa € 63.000,00. Il nuovo obiettivo rideterminato per l'anno 2012 è stato di € 269.000,00

All'interno di questo contesto particolarmente complesso l'Amministrazione ha inseguito gli obiettivi che si era posta, accantonando le risorse necessarie per la copertura wi-fi sul territorio comunale, una quota parte delle risorse necessarie per l'installazione degli impianti fotovoltaici nonché risorse per acquisto e installazione di dispositivi per garantire la sicurezza stradale.

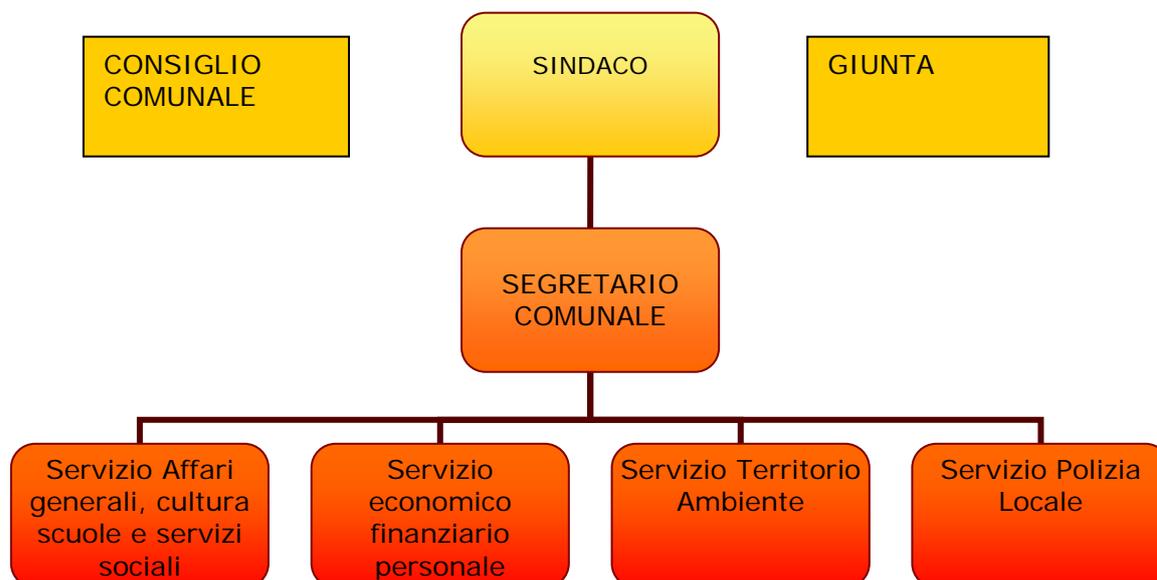
Relativamente alla gestione ordinaria l'obiettivo prioritario dell'amministrazione era quello di garantire una migliore raccolta del verde valutando gli opportuni interventi da attuare. Attualmente sono presenti sul territorio 10 nuovi cassonetti del verde (4 posizionati a carico della ditta vincitrice dell'appalto rifiuti e 6 finanziati grazie alle risorse del bilancio).

## 1.4 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

### FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente è così suddivisa:



### SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2012 è così strutturato:

- personal computer 30
- monitor 30
- stampanti 33

Alla fine dell'anno è stata data adesione alla Convenzione Consip per l'acquisto di computer per sostituire quelli maggiormente obsoleti.

Già nel corso del 2011 era iniziata una revisione delle procedure informatiche in uso presso gli uffici che aveva interessato l'area finanziaria (contabilità, personale e tributi). Alla fine del 2012 la revisione ha interessato anche l'area amministrativa (protocollo, servizi demografici, atti amministrativi, servizi cimiteriali), al fine di adeguarsi alla necessaria evoluzione della pubblica amministrazione verso la digitalizzazione e semplificazione verso i cittadini, le imprese e gli altri enti pubblici.

E' in corso di implementazione il sistema di e-government che rende automaticamente fruibili, attraverso internet, le informazioni del sistema comunale integrato e sarà il sistema stesso a gestire i dati per l'uso interno (back office) ed a renderli disponibili all'esterno (front office). Il cittadino 24 ore su 24, 7 giorni su 7, da ogni luogo, previa identificazione, può consultare e stampare la sua scheda anagrafica o accedere al servizio di "Autocertificazione". Con quest'ultimo servizio il cittadino può stampare tutte le autocertificazioni già compilate con i propri dati anagrafici e complete dei riferimenti normativi che legittimano la sostituzione dei tradizionali certificati. Nel caso sia obbligo la presentazione del certificato può inoltrare al comune una prenotazione. Altro servizio molto utile è la pubblicazione automatica del matrimonio, la leva e gli irreperibili. Le pubblicazioni si fanno senza nessun intervento da parte dell'operatore nella gestione del lavoro quotidiano.

### CENNI STATISTICI SUL PERSONALE

I dati relativi al personale dell'Ente al 31/12/2012 ed alla sua evoluzione nell'ultimo quinquennio sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio al 31.12.2008	In servizio al 31.12.2009	In servizio al 31.12.2010	In servizio al 31.12.2011	In servizio al 31.12.2012
<b>CATEGORIA D3</b>	1	1	1	1	1	1
<b>CATEGORIA D1</b>	7	5	4	4	4	4
<b>CATEGORIA C</b>	18	15	17	17	14	14
<b>CATEGORIA B3</b>	8	6	5	6	6	6
<b>CATEGORIA B1</b>	5	3	3	3	3	2
<b>CATEGORIA A</b>	1	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>28</b>	<b>27</b>

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera 37 del 15.05.2012. In tale piano si è evidenziato come gli attuali vincoli in tema di spesa di personale posti agli enti soggetti al patto di stabilità, pongono un comune come quello di Cava Manara, dove i margini per agire sulla spesa di personale sono pressoché minimi (il fondo per la contrattazione decentrata assicura quasi esclusivamente la remunerazione degli istituti previsti da contratto) in una situazione di

forte difficoltà in caso di pensionamenti e cessazioni. Situazione amplificata in un ente già in carenza di personale.

La riduzione del personale in servizio è dovuta alle seguenti motivazioni:

- o Cessazione per pensionamento di un dipendente (personale esterno) categoria B al 31.08.2012 – non sostituito

## 1.4.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

<b>DATI RELATIVI AL PERSONALE</b>					
<b>Descrizione</b>	<b>AL 31/12/2012</b>	<b>AL 31/12/2011</b>	<b>AL 31/12/2010</b>	<b>AL 31/12/2009</b>	<b>AL 31/12/2008</b>
Posti previsti in pianta organica	40	40	40	40	40
Personale di ruolo in servizio	27	28	31	30	30
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	1

<b>Descrizione</b>	<b>Impegni 2012</b>	<b>Impegni 2011</b>	<b>Impegni 2010</b>	<b>Impegni 2009</b>	<b>Impegni 2008</b>
Spesa personale (titolo I intervento 1)	1.019.725,59	1.114.314,93	1.118.630,88	1.116.148,17	1.123.271,33

Categoria e posizione economica	In servizio al 31/12/2010	In servizio al 31/12/2011	In servizio al 31/12/2012
A.1	--		
A.2			
A.3			
A.4			
A.5			
B.1			
B.2	1	1	-
B.3 ECONOMICO	1	1	1
B.3 GIURIDICO	2	2	2
B.4	1	1	1
B.4 ECONOMICO	1	1	1
B.5	2	2	2
B.6	1	1	1
B.7	0	0	0
C.1	5	4	4
C.2	--	--	--
C.3	7	6	6
C.4	2	2	2
C.5	3	2	2
D.1	2	2	2
D.2			
D.3 ECONOMICO	2	2	2
D.3 GIURIDICO			
D.4			
D.5	1	1	1
D.6			
<b>Dirigenti</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>28</b>	<b>27</b>

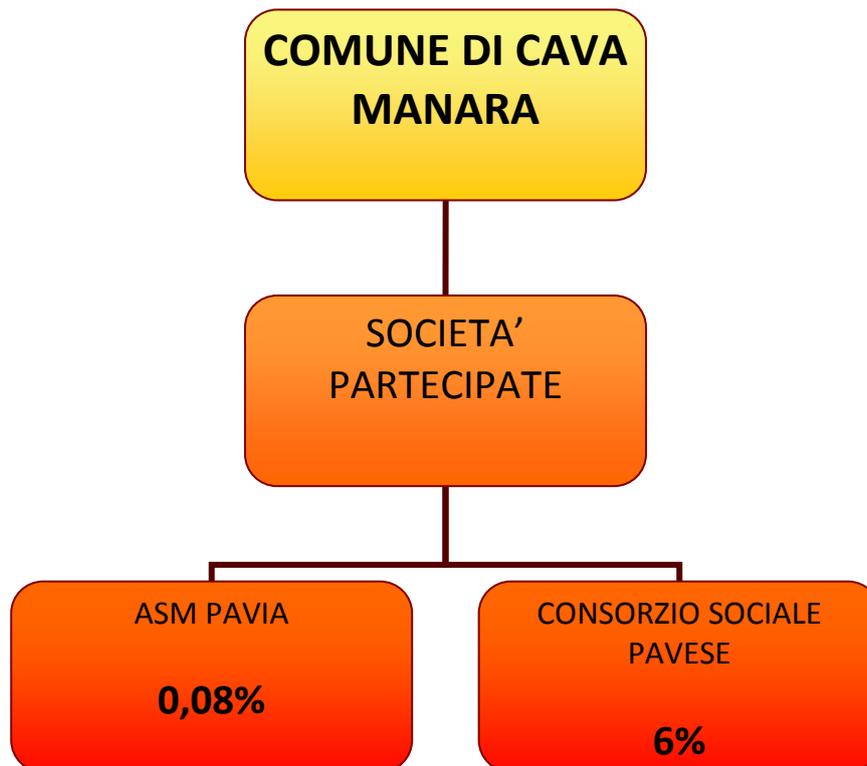


## 1.5 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

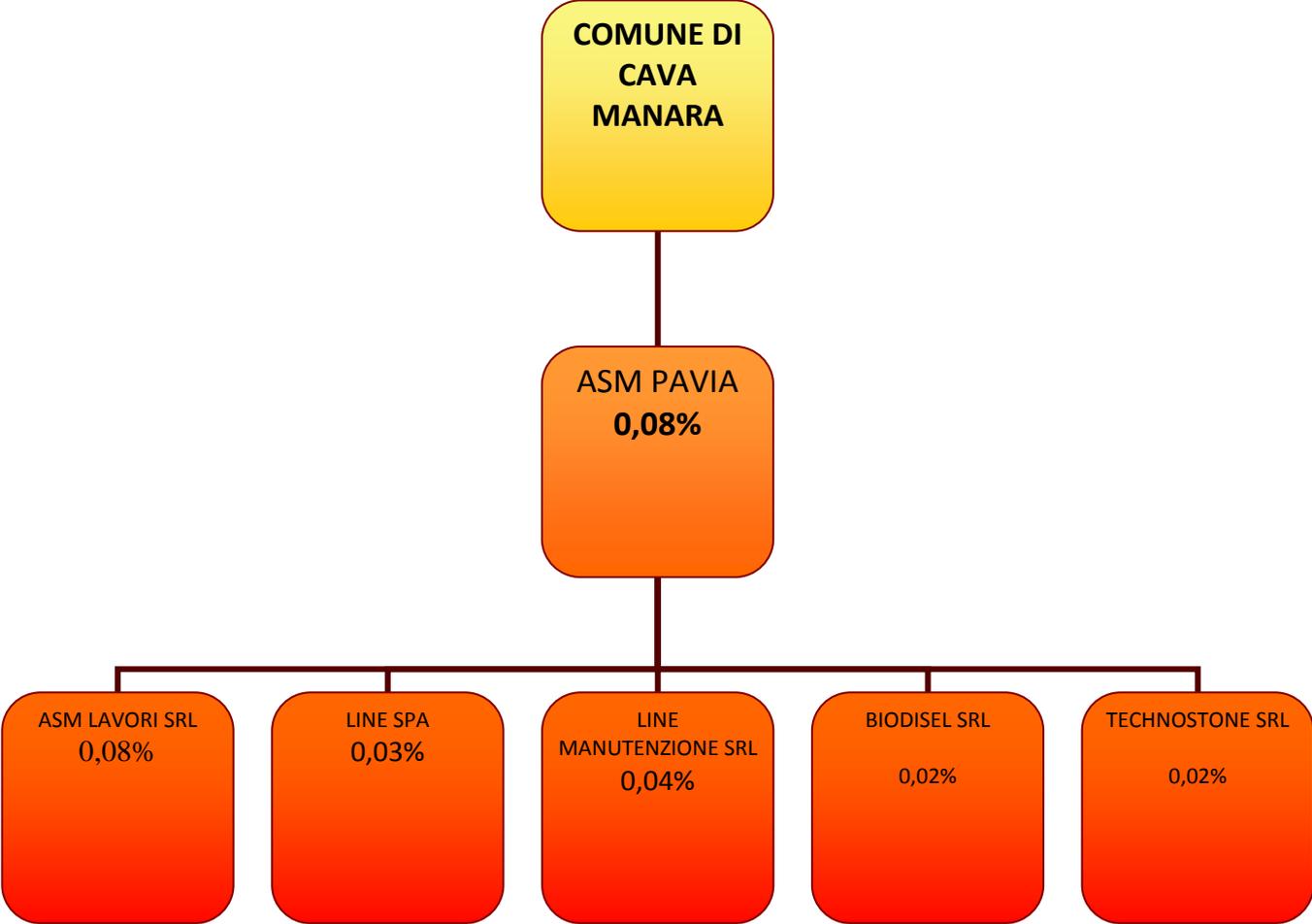
In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite o da acquisire evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE (1)		
DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	Tipologia partecipazione (D= DIRETTA) (I = INDIRECTA)	% Quota di possesso
1 A.SM. PAVIA SPA	DIRETTA	0,082%
3 CONSORZIO SOCIALE PAVESE	DIRETTA	6%

Con il 31.12.2011 è cessato il Consorzio Autorità dell'ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia. Risulta pertanto cessata anche tale partecipazione



**SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE PER MEZZO DI  
ASM PAVIA SPA**



## **1.6 - LE CONVENZIONI CON ENTI**

In questo capitolo si illustrano le convenzioni con altri Enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

L'Ente per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali maggiormente adeguati, ha attuato le seguenti forme di cooperazione e di associazione con altri enti:

- CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA CON I COMUNI DI ZINASCO E SOMMO

E' stata attiva la convenzione di segreteria con il comune di Torricella Verzate fino al 31.07.2012. Dal 01.08.2012 è attiva la convenzione di segreteria con il comune di Montebello della Battaglia.

*SEZIONE 2*

*TECNICA ED ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE*

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## **2.1 - ASPETTI GENERALI**

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario.

In fase di rendiconto si procede alla rettifica dei dati finanziari per ricostruire il risultato economico dell'esercizio ed evidenziare i risultati della gestione sotto l'aspetto economico e patrimoniale. Il passaggio dal risultato finanziario al risultato economico avviene attraverso la redazione del prospetto di conciliazione che consente di rettificare le entrate e le spese del conto bilancio

## 2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio nella seguente tabella riepilogativa.

<b>PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2012</b>	
RIEPILOGO ENTRATE	STANZIAMENTI
TIT. 1- TRIBUTARIE	2.970.238,01
TIT. 2- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	106.360,15
TIT. 3- EXTRATRIBUTARIE	1.187.652,59
TIT. 4- TRASFERIMENTI DI CAPITALE	219.600,00
TIT. 5- ACCENSIONE DI PRESTITI	360.000,00
TIT. 6- SERVIZI PER CONTO DI TERZI	738.395,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER ESTINZIONE MUTUI	200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.782.245,75</b>
RIEPILOGO USCITE	STANZIAMENTO
TITOLO 1- SPESE CORRENTI	3.943.834,33
TITOLO 2- SPESE IN CONTO CAPITALE	290.415,86
TITOLO 3- SPESE PER RIMBORSO PRESTITO	809.600,56
TITOLO 4- SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	738.395,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.782.245,75</b>

<b>RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2012</b>	
RIEPILOGO ENTRATE	ACCERTAMENTI
TIT. 1- TRIBUTARIE	2.963.810,80
TIT. 2- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	109.292,18
TIT. 3- EXTRATRIBUTARIE	1.130.281,44
TIT. 4- TRASFERIMENTI DI CAPITALE	255.095,66
TIT. 5- ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TIT. 6- SERVIZI PER CONTO DI TERZI	409.147,02
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER ESTINZIONE MUTUI	195.014,15
<b>TOTALE</b>	<b>5.062.641,25</b>
RIEPILOGO USCITE	IMPEGNI
TITOLO 1- SPESE CORRENTI	3.797.605,37
TITOLO 2- SPESE IN CONTO CAPITALE	275.841,16

TITOLO 3- SPESE PER RIMBORSO PRESTITO	518.137,96
TITOLO 4- SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	409.147,02
TOTALE	5.000.731,51

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

Il conto del bilancio per l'esercizio 2012 presenta, in termini di risultato contabile di amministrazione, le risultanze come indicate nella seguente tabella:

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2012	
<b>Fondo di cassa al 01/01/2012</b>	737.796,88
<i>+ riscossioni effettuate</i>	
in conto residui	1.259.699,01
in conto competenza	3.567.847,45
	4.827.546,46
<i>- pagamenti effettuati</i>	
in conto residui	1.150.565,01
in conto competenza	3.840.766,41
	4.991.331,42
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	
<b>Fondo di cassa al 31/12/2012</b>	574.011,92
<i>+ somme rimaste da riscuotere</i>	
in conto residui	212.620,56
in conto competenza	1.299.779,65
	1.512.400,21
<i>- somme rimaste da pagare</i>	
in conto residui	255.055,51
in conto competenza	1.159.965,10
	1.415.020,61
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2012</b>	<b>671.391,52</b>

Come evidenziato l'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Tuttavia, la sua valenza cambia nel momento in cui l'importo dell'avanzo di amministrazione eccede un limite fisiologico variabile a seconda della situazione specifica di ciascun ente. Tale limite rientra normalmente nella percentuale del 5 – 6 % delle entrate correnti. Infatti, un elevato avanzo di amministrazione assume un significato negativo, evidenziando una sostanziale incapacità di spesa e, indirettamente, una scarsa realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Amministrazione.

L'avanzo 2012, di € 671.391,52, è pari al **15,74%**. L'elevato aumento deriva principalmente dalla scelta dell'amministrazione di eliminare quei residui passivi in conto capitale che erano esclusivamente accantonamenti di risorse effettuati nel corso degli ultimi anni, a fronte di entrate già incassate, ma per i quali non si era ancora perfezionato il titolo giuridico dell'impegno (non si erano ancora tradotti in effettivi vincoli verso l'esterno). Tale scelta consentirà in futuro un utilizzo più libero delle risorse senza il vincolo derivante dalla funzione, servizio e intervento di bilancio in cui erano state accantonate, sempre compatibilmente con le restrizioni imposte dal patto di stabilità.

Questo risultato di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione residui e risultato della gestione di competenza.

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE</b>	412.992,70
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	24.636,87
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	366.866,87
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	804.496,44

<b>ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)</b>	4.867.627,10
<b>IMPEGNI A COMPETENZA (-)</b>	5.000.731,51
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>-133.104,41</b>

Il risultato della gestione di competenza ha segno negativo in relazione alla quota dell'avanzo di amministrazione accertato nell'esercizio finanziario precedente utilizzata per l'estinzione anticipata di alcuni mutui.

Depurato di tale valore (a consuntivo di € 195.014,15) il valore della gestione di competenza diventa infatti di **€ 61.909,74**. Tale avanzo (pari al 1,45%) evidenzia una alta percentuale di realizzazione dei programmi della gestione corrente

Tale valore evidenzia a consuntivo, il permanere degli equilibri di bilancio relativamente al periodo amministrativo analizzato.

Il risultato della gestione di competenza rileva, in particolare modo, la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo (sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale).

I valori assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Nelle tabelle seguenti si attua tale scomposizione, in particolare, per il risultato derivante dalla gestione di competenza lo si suddivide a seconda della sua provenienza dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del bilancio, mentre per il risultato derivante dalla gestione residui lo si suddivide in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
+ Entrate correnti (Titolo I II III)	4.203.384,42
- Spese correnti + Spese rimborso mutui (titolo III)	4.315.743,33
<b>DISAVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	-112.358,91
+ Quota di oneri applicata alla spese correnti	21.184,14
+ Avanzo di amministrazione 2011 applicato per estinzione mutui	195.014,15
- Entrate correnti che finanziano spese di investimento	41.929,64
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE DI CORRENTE</b>	61.909,74
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
+ Entrate titolo IV e titolo V	255.095,66
- Quota di oneri applicata alle spese correnti	21.184,14
+ Entrate correnti che finanziano spese c/capitale	41.929,64
+ Avanzo di amministrazione 2011 applicato alle spese c/capitale	0,00
- Spese titolo II	275.841,16
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE IN C/CAPITALE</b>	0,00

**SALDO GESTIONE CORRENTE + GESTIONE IN C/CAPITALE**

61.909,74

**L'equilibrio di parte corrente** costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Come previsto da norme specifiche una quota degli oneri di urbanizzazione può essere destinata al finanziamento delle spese correnti. Tale quota nell'anno 2012 è stata pari a € 21.184.14. L'importo degli oneri destinati alla parte corrente è stato ridotto rispetto agli anni precedenti (negli ultimi anni è stato di € 71.000,00) per adeguarsi gradatamente alla norma che ne vieta utilizzo a partire dal 2013.

Si elencano ora più analiticamente le variazioni che hanno determinato il risultato della gestione residui:

<b>GESTIONE RESIDUI</b>	
<b>Miglioramenti</b>	
per maggiori accertamenti di residui attivi	36.800,68
per economie di residui passivi	<u>366.866,87</u>
	403.667,55
<b>Peggioramenti</b>	
per eliminazione di residui attivi	<u>12.164,32</u>
	12.164,32
<b>SALDO della gestione residui</b>	<b>391.503,23</b>
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:	
Titolo 1° - CORRENTI	92.293,52
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	272.802,81
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.770,54
<b>Totale economie sui residui passivi</b>	<b>366.866,87</b>

Le macrovoci che hanno determinato il saldo della gestione residui sono:

**RESISUI PASSIVI:**

- o economie di spesa relative alle spese di personale ed oneri riflessi, per eliminazione residui connessi all'impiego in sede di contrattazione decentrata art. 15 comma 2 ed altre economie relative al fondo produttività € 6.568,96

- o economia di spesa gestione ordinaria acquisto beni dei vari servizi e funzioni € 9.994,34 (in particolare € 5.360,80 precedentemente destinati all'acquisto di elettrodomestici per l'asilo nido non utilizzati)
- o economia di spesa gestione ordinaria prestazione di servizi dei vari servizi e funzioni € 67.769,36 (a titolo esemplificativo € 2.753,64 per economie servizio sgombero neve stagione invernale 2011/2012 - € 1.574,52 per economia di spesa gestione associata polizia locale - € 9.798,95 per economia servizio asilo nido 2011 - € 21.882,99 per economie raccolta e smaltimento rifiuti - € 5.731,40 per eliminazione residui compenso concessionario della riscossione anni 2000/2004 - € 6.147,82 per eliminazione residuo versamento quota statale ici anno 1993)
- o Eliminazione residui in c/capitale relativi agli accantonamenti fatti negli anni precedenti ma per i quali non si è perfezionato il titolo giuridico € 272.802,81

#### RESIDUI ATTIVI:

- o € 6.166,25 contributi progetto siscotel
- o € 2.050,69 accertamenti imposta di pubblicità anno 2002 (stralciati e inseriti nel conto del patrimonio)

Altre importanti considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono invece dalla **scomposizione** dello stesso in:

- **fondi vincolati;**
- **fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;**
- **fondi di ammortamento;**
- **fondi non vincolati.**

I fondi vincolati si riferiscono alla parte dell'avanzo destinata ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio: reimpiego di contributi statali, regionali, ecc. finalizzati, oneri di urbanizzazione, mutui, ma anche accantonamenti a Fondo svalutazione crediti.

I fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale si riferiscono ad un necessario vincolo di destinazione di determinate disponibilità finanziarie rientranti nell'avanzo di amministrazione.

**I fondi di ammortamento** sono relativi ad accantonamenti effettuati nell'esercizio destinati a finanziare l'acquisto di beni ammortizzabili.

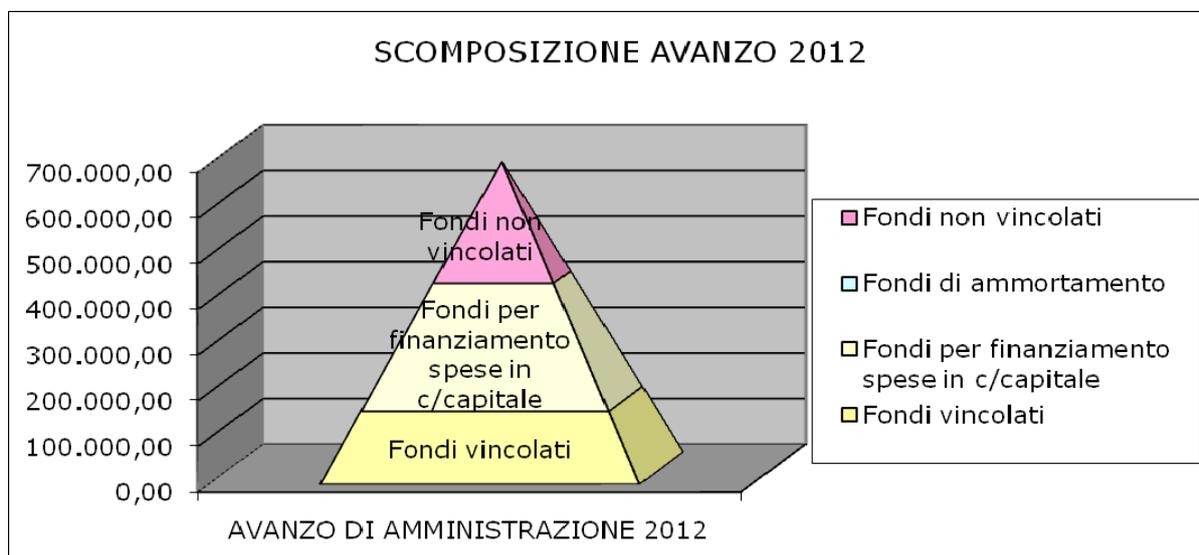
**I fondi non vincolati** sono determinati in via residuale.

Di particolare importanza risulta proprio questa ultima voce residuale FONDI NON VINCOLATI in quanto rappresenta:

- a) per l'esercizio considerato, la vera eccedenza della disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli interventi risultanti alla chiusura dell'esercizio considerato;
- b) per l'esercizio successivo, l'importo dei mezzi finanziari impiegabile (quale fonte di finanziamento) liberamente dall'amministrazione per le opere o gli altri interventi consentiti dalla legge.

Il risultato di amministrazione 2012 è scomposto, ai fini del suo utilizzo nelle seguenti componenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012	
Fondi vincolati	151.493,13
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	266.802,51
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	253.095,88
TOTALE	671.391,52



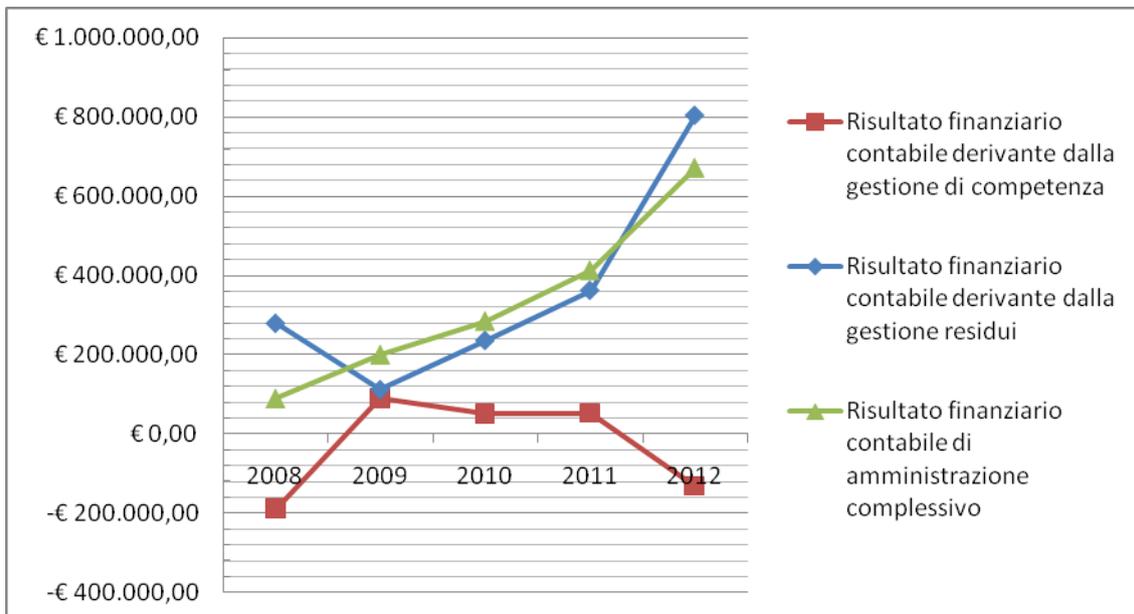
I fondi vincolati sono rappresentati da quei residui attivi di dubbia o di difficile esigibilità (principalmente residui relativi alla tassa rifiuti per i quali è in corso la riscossione coattiva)

I fondi destinati al finanziamento delle spese in c/capitale derivano dall'eliminazione dei residui passivi che erano esclusivamente accantonamenti di risorse al titolo II della spesa.

Al fine di dare un'interpretazione maggiormente significativa ai risultati dell'esercizio 2012 evidenziati nelle precedenti pagine si dà un'indicazione dell'evoluzione dei risultati dell'ultimo quinquennio.

### TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	-189919,63	88707,31	49058,46	50957,23	-133.104,41
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	278685,22	110917,65	235341,42	362035,47	804.495,93
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	88.765,59	199.624,96	284.399,88	412.992,70	671.391,52



## 2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

L'ammontare del concorso alla manovra degli enti locali per il triennio 2012-2014 è stato quantificato dal decreto legge n. 78 del 2010 e, successivamente, dai decreti legge n. 98 del 2011 e n. 138 del 2011. Per la determinazione dell'obiettivo programmatico è stato confermato per il 2012 il saldo in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Tra le operazioni finali non sono da considerare né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione né il fondo (o deficit) di cassa. Infatti, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nell'ambito del saldo del patto di stabilità interno, non rileva ai fini del patto in quanto, in base alle regole europee della competenza economica, gli avanzi di amministrazione che si sono realizzati negli esercizi precedenti non sono conteggiati ai fini dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, al contrario delle correlate spese effettuate nell'anno di riferimento.

Il decreto legge 138/2011 ha previsto l'anticipazione all'anno 2012 del meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato sui criteri di virtuosità. Gli enti virtuosi azzereranno gli obiettivi del patto (ossia devono conseguire un saldo pari a zero) e la loro virtuosità è posta a carico degli altri enti. Il comma 3 dell'articolo 30 della legge 183/2011 ha disposto che per l'anno 2012 i parametri utilizzati erano: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente

In sede di previsione di bilancio l'obiettivo per l'Ente, determinato applicando la percentuale prevista per gli enti non virtuosi, è stato quantificato in € 333.168,24., con un incremento rispetto al 2011, di ben € 156.000,00.

Anche per l'anno 2012 la regione Lombardia ha dato attuazione al Patto di Stabilità Territoriale prevedendo 210 milioni di spazi finanziari da cedere ai comuni, tramite il patto regionale verticale e verticale incentivato. L'ente ha partecipato anche quest'anno richiedendo, tramite il patto verticale, € 43.000,00 per il pagamento di lavori relativi agli impianti delle strutture scolastiche. Contemporaneamente ha partecipato anche al patto orizzontale decidendo di cedere spazi finanziari (sulla base della simulazione pagamenti/incassi al 31/12/2012) per € 15.000,00. Tale scelta ha di nuovo premiato l'ente in quanto gli spazi ceduti con il patto orizzontale sono stati riassegnati con il patto verticale della regione stessa ( il 5% del plafond messo a disposizione viene assegnato a chi partecipa al patto orizzontale), determinando un ulteriore abbassamento dell'obiettivo per il 2012.

Questa ulteriore riduzione ha consentito di effettuare ulteriori pagamenti relativi al piano strade 2011.

In data 31/10/2012 la Regione Lombardia ha comunicato che, grazie al riparto del plafond relativo al patto verticale e al patto orizzontale, l'obiettivo del Comune di Cava Manara per l'anno 2012 veniva rimodulato nel seguente modo:

OBIETTIVO INIZIALE PREVISTO	+ 333.168,24
PATTO VERTICALE INCENTIVATO	- 48.803,85
PATTO ORIZZONTALE	+ 15.000,00
PATTO VERTICALE	- 15.000,00
NUOVO OBIETTIVO	+ 284.364,39

A gennaio 2013 è inoltre stato rideterminato il saldo obiettivo per l'ente a seguito dell'attuazione del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010, come sostituito dal comma 5, art. 7 del decreto legislativo n. 149/2011, che prevede la rideterminazione dell'obiettivo degli enti adempienti al patto di stabilità a seguito dell'applicazione delle sanzioni previste agli enti inadempienti. Per Cava Manara tale rideterminazione ha ridotto l'obiettivo di ulteriori 15.113,91.

Il nuovo obiettivo è diventato quindi di € 269.250,48

Il patto di stabilità per l'anno 2012 è stato rispettato con le seguenti risultanze, come da certificazione inviata tramite la piattaforma web in data 25/03/2013:

<b>PATTO DI STABILITÀ 2012</b>	
--------------------------------	--

<b>Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA</b>	269,00
<b>Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA</b>	<b>351,00</b>
<b>Differenziale conseguito</b>	82

## 2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

Dopo aver delineato nel secondo capitolo della presente sezione le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora in maniera sintetica, sia in forma tabellare che grafica, i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio 2012.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

<b>CONTO DEL BILANCIO</b>			
<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Accertamenti 2012</b>	<b>Impegni 2012</b>	<b>Differenza tra accertamenti e impegni</b>
Correnti	4.203.384,42	4.315.743,33	-112.358,91
Conto Capitale	255.095,66	275.841,16	-20.745,50
Servizi conto terzi	409.147,02	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.867.627,10</b>	<b>4.591.584,49</b>	<b>-133.104,41</b>

L'analisi insita nella tabella precedente è un'analisi statica, tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Si passerà ora invece ad un'analisi dinamica, tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti sia dal bilancio di previsione iniziale che da quello definitivo e quelli ottenuti al termine della gestione.

### CONFRONTO PREVISIONI FINALI CON PREVISIONI INIZIALI

<b>Titolo</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Stanziameti iniziali</b>	<b>Stanziameti definitivi</b>	<b>Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali</b>	<b>Scostamento in percentuale</b>
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>Titolo I</b>	Entrate Tributarie	2.970.238,01	3.054.197,65	83.959,64	2,83%
<b>Titolo II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	106.360,15	91.145,15	-15.215,00	-14,31%

<b>Titolo III</b>	Entrate Extratributarie	1.187.652,59	1.203.795,59	16.143,00	1,36%
<b>Titolo IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	219.600,00	258.600,00	39.000,00	17,76%
<b>Titolo V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00%
<b>Titolo VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	738.395,00	738.395,00	0,00	0,00%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>5.782.245,75</b>	<b>5.906.133,39</b>	<b>123.887,64</b>	<b>2,14%</b>

<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>Titolo I</b>	Spese correnti	3.943.834,33	3.948.021,87	4.187,54	0,11%
<b>Titolo II</b>	Spese in conto capitale	290.415,86	337.415,86	47.000,00	16,18%
<b>Titolo III</b>	Spese per rimborso di prestiti	809.600,56	882.300,56	72.700,00	8,98%
<b>Titolo IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	738.395,00	738.395,00	0,00	0,00%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>5.782.245,75</b>	<b>5.906.133,29</b>	<b>123.887,54</b>	<b>2,14%</b>

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni iniziali e quelle finali si rileva uno scostamento minimo positivo del 2,14%. Tale valore esprime una buona capacità di previsione e di programmazione ed essendo positiva evidenza la possibilità per l'amministrazione di decidere nuovi interventi a seguito di entrata inizialmente non previste.

Da notare i due scostamenti relativi al titolo II e titolo IV dell'entrata. Relativamente al titolo II lo scostamento negativo è dovuto riduzione dei trasferimenti regionali che pervengono all'Ente attraverso il Consorzio Sociale Pavese. Relativamente al titolo IV lo scostamento positivo deriva dall'acquisizione in bilancio di trasferimenti da privati per la realizzazione di opere pubbliche (delibera Giunta Comunale n. 76 del 27.10.2012) , nonché alla scelta di incrementare la quota dei proventi del codice della strada destinata alle spese di investimento.

Relativamente alla spesa lo scostamento registrato al titolo III deriva dall'adeguamento del bilancio alla previsione normativa della comma 6-bis dell'articolo 16 del DL 95/2014, come modificato dal DL 174/2012, che ha previsto, per gli enti

soggetti al patto di stabilità, che il mancato taglio dei trasferimenti venisse utilizzato per l'estinzione anticipata dei mutui.

### CONFRONTO ACCERTAMENTI IMPEGNI CON STANZIAMENTI DEFINITIVI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>Titolo I</b>	Entrate Tributarie	3.054.197,65	2.963.810,80	-90.386,85	-2,96%
<b>Titolo II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	91.145,15	109.292,18	18.147,03	19,91%
<b>Titolo III</b>	Entrate Extratributarie	1.203.795,59	1.130.281,44	-73.514,15	-6,11%
<b>Titolo IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	258.600,00	255.095,66	-3.504,34	-1,36%
<b>Titolo V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	360.000,00	0,00	-360.000,00	-100,00%
<b>Titolo VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	738.395,00	409.147,02	-329.247,98	-44,59%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	200.000,00			
<b>TOTALE</b>		<b>5.906.133,39</b>	<b>4.867.627,10</b>	<b>-838.506,29</b>	<b>-14,20%</b>

<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>Titolo I</b>	Spese correnti	3.948.021,87	3.797.605,37	-150.416,50	-3,81%
<b>Titolo II</b>	Spese in conto capitale	337.415,86	275.841,16	-61.574,70	-18,25%

<b>Titolo III</b>	Spese per rimborso di prestiti	882.300,56	518.137,96	-364.162,60	-41,27%
<b>Titolo IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	738.395,00	409.147,02	-329.247,98	-44,59%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>5.906.133,39</b>	<b>5.000.731,51</b>	<b>-905.401,78</b>	<b>-15,33%</b>

Lo scostamento fra le previsioni definitive e l'accertato/impegnato evidenzia il permanere degli equilibri di bilancio fino al termine della gestione.

Lo scostamento di maggior rilievo è positivo ed è nelle entrate del titolo II a seguito di trasferimenti statali compensativi per i mancati introiti di addizionale comunale derivanti dall'istituzione della cedolare secca, comunicati e pervenuti a metà dicembre. Altro scostamento di rilievo lo si rileva nel titolo II della spesa. Alcuni interventi erano finanziati da entrate correnti una tantum (scarichi industriali anni precedenti). L'utilizzo di tale risorse era possibile solo a fronte dell'effettivo incasso. Poiché tali incassi non si sono verificati entro il 31/12/2012 non si è provveduto al conseguente impegno di spesa.

Infine risulta lo scostamento del titolo III della spesa e del titolo IV dell'entrata. Tale scostamento evidenzia la sana gestione dell'ente che non ha dovuto ricorrere nel corso del 2012 all'anticipazione di cassa.

### 2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi di cassa, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle seguenti si evidenzia l'andamento nel 2012 di questa gestione.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			737.796,88
RISCOSSIONI	1.259.699,01	3.567.847,45	4.827.546,46
PAGAMENTI	1.150.565,01	3.840.766,41	4.991.331,42
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2012</b>			<b>574.011,92</b>

**ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ**

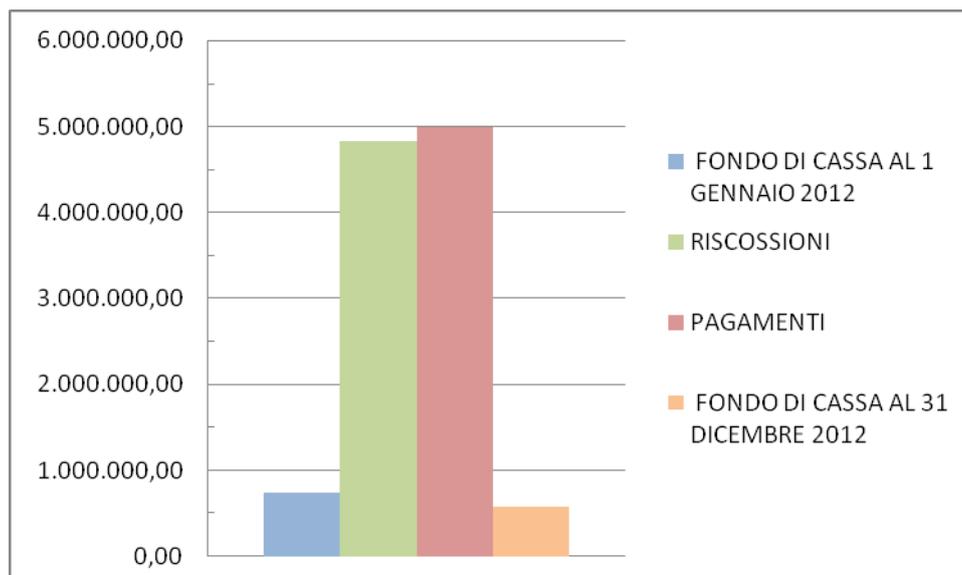
<b>FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2012</b>				<b>737.796,88</b>
<b>ENTRATE</b>		<b>Riscossioni residui</b>	<b>Riscossioni competenza</b>	<b>Totale riscossioni</b>
Titolo I	Tributarie	636.477,04	2.058.779,24	2.695.256,28
Titolo II	Contributi e trasferimenti	53.651,82	79.841,73	133.493,55
Titolo III	Extratributarie	411.212,94	824.397,19	1.235.610,13
Titolo IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	92.824,00	225.095,66	317.919,66
Titolo V	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Da servizi per conto di terzi	65.533,21	379.733,63	445.266,84
<b>TOTALE</b>		<b>1.259.699,01</b>	<b>3.567.847,45</b>	<b>4.827.546,46</b>

<b>SPESE</b>		<b>Pagamenti residui</b>	<b>Pagamenti competenza</b>	<b>Totale pagamenti</b>
Titolo I	Correnti	825.548,72	2.940.407,65	3.765.956,37
Titolo II	In conto capitale	257.723,55	37.583,25	295.306,80
Titolo III	Rimborso di prestiti	0,00	509.528,57	509.528,57
Titolo IV	Per servizi per conto di terzi	67.292,74	353.246,94	420.539,68
<b>TOTALE</b>		<b>1.150.565,01</b>	<b>3.840.766,41</b>	<b>4.991.331,42</b>

<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012</b>				<b>574.011,92</b>
---	--	--	--	-------------------



### 2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio per il reperimento di risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

La gestione del bilancio 2012 è stata caratterizzata (come già esposto in premessa) da necessarie scelte di natura fiscale per assicurare il pareggio di bilancio, a seguito delle novità introdotte dalla manovra "Salva Italia", e dei tagli imposti dal DL 78/2010.

Relativamente all'Imu sono state deliberate le seguenti aliquote:

- 6 per mille sulla abitazioni principali e relativa pertinenza
- 7,6 per mille sulle abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti di 1<sup>o</sup> grado
- 8,6 per mille su tutti gli altri immobili.

Relativamente all'addizionale comunale è stata introdotta la tassazione per scaglione, mantenendo allo scaglione più basso l'aliquota dello 0,5% arrivando ad applicare lo 0,8 per cento allo scaglione più elevato come di seguito si riporta:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA
Fino a 10.000 €	Esente
Da 0 a 15.000 €	0,500%
Da 15.001 a 28.000 €	0,560%
Da 28.001 a 55.000 €	0,725%
Da 55.001 a 75.000 €	0,770%

Oltre 75.000 €	0,800%
----------------	--------

E' stata mantenuta l'esenzione per i redditi fino a € 10.000,00.

Sono state mantenute inalterate tutte le altre tariffe.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso del 2012, che si è avuta per le singole voci di entrata che compongono tale categoria è rappresentata dalla seguente tabella che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

<b>ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON LE PREVISIONI INIZIALI</b>
---

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2012	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU CONVENZIONALE	575.025,00	577.680,00	-2.655,00	-0,46%
MAGGIOR GETTITO IMU	237.000,00	224.200,00	12.800,00	5,40%
TARSU	719.400,00	701.172,55	18.227,45	2,53%
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	530.000,00	530.000,00	0,00	0,00%
ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA	0,00	5.994,20	-5.994,20	100,00%
TOSAP	23.200,00	21.592,52	1.607,48	6,93%
COSAP	0,00	0,00	0,00	0,00%

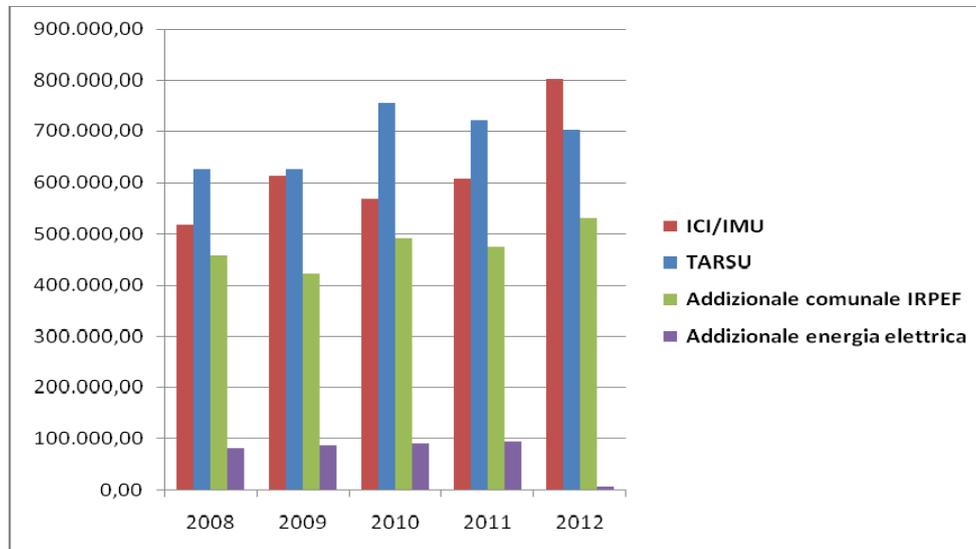
Come previsto dal Ministero è stato necessario inserire due distinte risorse di entrata relativamente all'Imu, una relativa all'entrata ad aliquota base (stabilita dallo stato) mentre l'altra relativa al maggior gettito derivante dall'incremento delle aliquote.

articolamente significativo, al fine di comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, gli anni dell'ultimo quinquennio, sia in forma tabellare che grafica.

<b>TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE</b>
---

ENTRATE TRIBUTARIE	2008	2009	2010	2011	2012
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
ICI/IMU	517.947,09	613.388,24	566.457,60	607.148,18	801.880,00
TARSU	625.108,64	626.300,04	755.370,27	720.768,99	701.172,55
Addizionale comunale IRPEF	457.238,86	421.600,00	490.000,00	473.052,97	530.000,00

Addizionale energia elettrica	80.656,57	85.296,07	89.460,00	93.700,23	5.994,20
TOSAP	18.921,44	20.862,54	22.125,53	21.448,00	21.592,52



## 2.3 - ASPETTI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale.

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma, anche, secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- 1) gestione operativa "interna" che esprime la differenza fra proventi e costi della gestione
- 2) gestione derivante da aziende e società partecipate;
- 3) gestione finanziaria;
- 4) gestione straordinaria.

Il conto economico comprende gli accertamenti e gli impegni evidenziati nel conto del bilancio, rettificati, attraverso il prospetto di conciliazione, al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza. Tale rettifica si rende necessaria in quanto, pur essendo i fatti economici (i costi relativi ai consumi e i proventi/ricavi), misurati da valori finanziari, occorre un riesame degli stessi al fine di trasferirli nel documento di sintesi (il conto economico).

Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

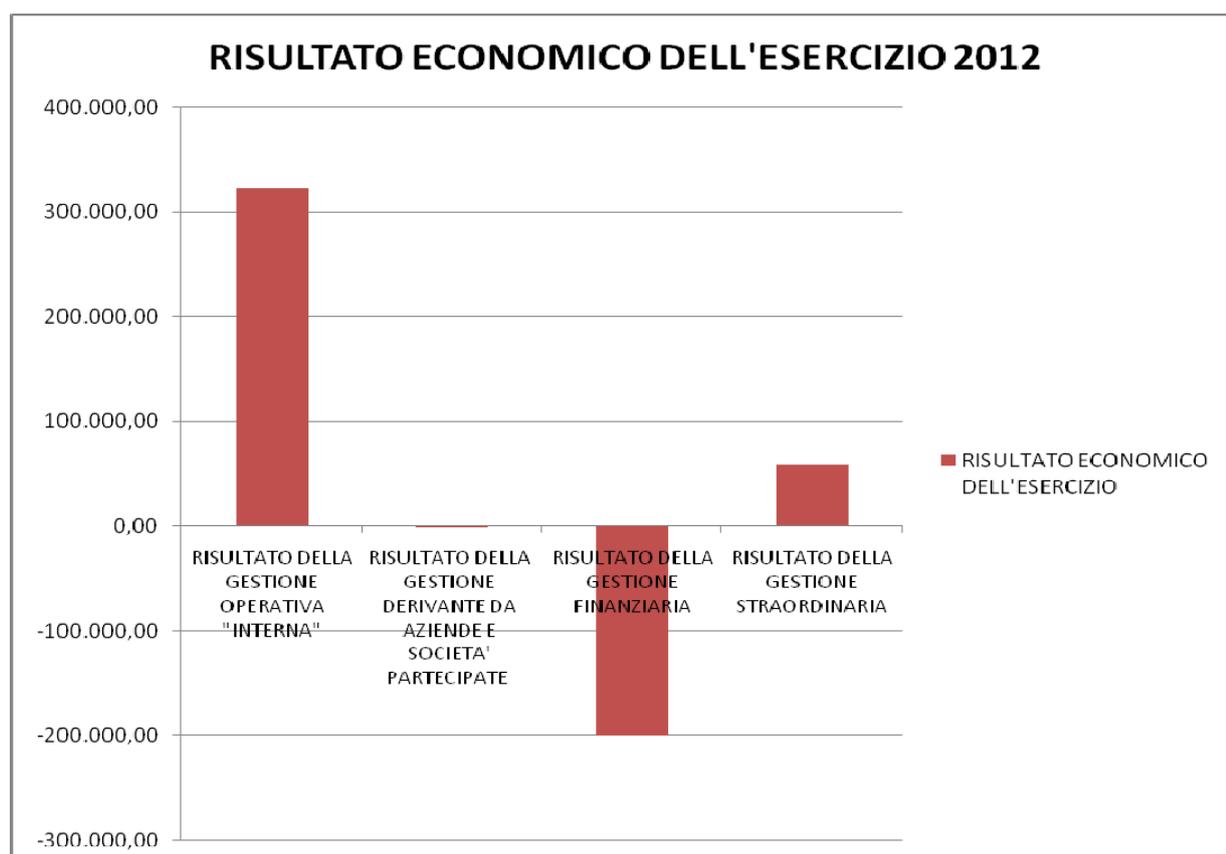
Partendo da questo dato e' possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

In particolare nel 2012 il risultato d'esercizio si chiude secondo le seguenti risultanze contabili confrontate nell'ultimo triennio.

## RISULTATI ECONOMICI 2012

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	322.619,17
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	504,80
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-199.376,57
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	58.209,40
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>181.956,80</b>

I medesimi dati sono evidenziati nel seguente grafico che presenta sicuramente maggiore forza segnaletica, evidenziando, in maniera intuitiva, l'impatto di ogni singolo aggregato sul risultato economico complessivo.



Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione operativa interna è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione

caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola da tutti i riflessi economici provenienti dalle aziende partecipate e collegate, dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

**Il risultato della gestione operativa interna** fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

Il risultato della gestione risulta positivo (**€ 322.619,17**) evidenziando una situazione caratterizzata dall'equilibrio finanziario della gestione di competenza

La composizione di tale risultato è evidenziata nella seguente tabella.

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE</b>			
--	--	--	--

<b>A PROVENTI DELLA GESTIONE</b>		<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale della voce</b>
1	Proventi tributari	2.960.887,83	67,03%
2	Proventi da trasferimenti	109.292,18	2,47%
3	Proventi da servizi pubblici	747.476,81	16,92%
4	Proventi da gestione patrimoniale	80.983,67	1,83%
5	Proventi diversi	497.439,36	11,26%
6	Proventi da concessioni edificare	21.184,14	0,48%
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00%
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00%
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>4.417.263,99</b>	<b>100,00%</b>

<b>B COSTI DELLA GESTIONE</b>		<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale della voce</b>
9	Personale	1.019.725,59	24,90%
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	92.229,04	2,25%
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00%
12	Prestazioni di servizi	2.077.814,79	50,74%
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	
14	Trasferimenti	239.914,27	5,86%
15	Imposte e tasse	63.848,11	1,56%
16	Quote di ammortam. di esercizio	601.113,02	14,68%
<b>TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>4.094.644,82</b>	<b>100,00%</b>

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla **differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dall'Ente**. Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa, evidenzia il risultato della gestione caratteristica dell'Ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni. La composizione di questo aggregato del 2012 è evidenziata nella seguente tabella:

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE</b>			
<b>C PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>		<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale della voce</b>
17	Utili	504,80	100,00%
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00%
<b>TOTALE PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>		<b>504,80</b>	<b>100,00%</b>
<b>C ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>		<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale della voce</b>
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00%
<b>TOTALE ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano collocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla **gestione finanziaria dell'Ente**.

Tale risultato per il 2012 è così scomposto:

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>			
<b>D PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale della voce</b>
20	Interessi attivi	1.410,38	100,00%
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>1.410,38</b>	<b>100,00%</b>
<b>D ONERI FINANZIARI</b>		<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale della voce</b>
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	196.084,75	97,66%
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00%
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00%
21	Interessi passivi per altre cause	4.702,20	2,34%
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>		<b>200.786,95</b>	<b>100,00%</b>

Il peso degli oneri finanziari, pari ad € -200.786,95 sul livello del risultato della gestione e sull'ammontare complessivo dei costi, rileva in modo chiaro ed inequivocabile i riflessi negativi dell'indebitamento a breve ed a lungo termine.

L'ultimo risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo. In questo aggregato confluiscono i proventi e costi straordinari.

In questa area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

La seguente tabella mostra la composizione del risultato di tale gestione straordinaria.

### COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

E PROVENTI STRAORDINARI		ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale della voce
22	Insussistenze del passivo	89.105,75	70,04%
23	Sopravvenienze attive	36.894,44	29,00%
24	Plusvalenze patrimoniali	1.217,00	0,96%
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI</b>		<b>127.217,19</b>	<b>100,00%</b>

E ONERI STRAORDINARI		ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale della voce
25	Insussistenze dell'attivo	23.529,39	34,10%
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00%
27	Accantonamento per svalutazione crediti	17.071,18	24,74%
28	Oneri straordinari	28.407,22	41,16%
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI</b>		<b>69.007,79</b>	<b>100,00%</b>

Il risultato della gestione risulta pari a € 58.209,40. Per capire tale valore occorre entrare nel dettaglio delle voci che lo compongono.

I proventi straordinari sono così composti:

- insussistenze del passivo per € 89.105,75 derivanti da economie su residui
- Sopravvenienze attive pari a € 36.894,44 determinato da maggiori incassi sui residui attivi
- Plusvalenze patrimoniali per € 1.217,00 determinate dalla cessione di cassonetti per la raccolta rifiuti iscritti nel conto del patrimonio a zero in quanto completamente ammortizzati.

Gli oneri straordinari, sono invece determinati da:

- insussistenze dell'attivo per € 23.529,39, derivanti dallo stralcio di residui attivi inesigibili per € 9.529,39 e derivanti per e 14.000,00 dall'utilizzo del credito Iva "orizzontale".
- oneri straordinari per € 28.407,22 derivanti dagli oneri straordinari della gestione corrente e da pagamenti in c/capitale non espressamente imputabili a voci del patrimonio;
- accantonamento per fondo svalutazione crediti per € 17.071,18

Le seguenti tabelle presentano un'ulteriore analisi della composizione economica, segnalando l'incidenza di ogni singola tipologia di provento e costo sul totale complessivo.

<b>INCIDENZA DEI PROVENTI SUL TOTALE COMPLESSIVO</b>			
<b>A PROVENTI DELLA GESTIONE</b>		<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale della voce</b>
1	Proventi tributari	2.960.887,83	65,13%
2	Proventi da trasferimenti	109.292,18	2,40%
3	Proventi da servizi pubblici	747.476,81	16,44%
4	Proventi da gestione patrimoniale	80.983,67	1,78%
5	Proventi diversi	497.439,36	10,94%
6	Proventi da concessioni edificare	21.184,14	0,47%
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00%
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00%
<b>C PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>			
17	Utili	504,80	0,01%
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00%
<b>D PROVENTI FINANZIARI</b>			
20	Interessi attivi	1.410,38	0,03%
<b>E PROVENTI STRAORDINARI</b>			
22	Insussistenze del passivo	89.105,75	1,96%
23	Sopravvenienze attive	36.894,44	0,81%
24	Plusvalenze patrimoniali	1.217,00	0,03%
<b>TOTALE PROVENTI</b>		<b>4.546.396,36</b>	<b>100,00%</b>

## INCIDENZA DEI COSTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

<b>B COSTI DELLA GESTIONE</b>		<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale della voce</b>
9	Personale	1.019.725,59	23,36%
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	92.229,04	2,11%
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00%
12	Prestazioni di servizi	2.077.814,79	47,61%
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00%
14	Trasferimenti	239.914,27	5,50%
15	Imposte e tasse	63.848,11	1,46%
16	Quote di ammortam. di esercizio	601.113,02	13,77%
<b>C ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>			
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00%
<b>D ONERI FINANZIARI</b>			
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	196.084,75	4,49%
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00%
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00%
21	Interessi passivi per altre cause	4.702,20	0,11%
<b>E ONERI STRAORDINARI</b>			
25	Insussistenze dell'attivo	23.529,39	0,54%
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00%
27	Accantonamento per svalutazione crediti	17.071,18	0,39%
28	Oneri straordinari	28.407,22	0,65%
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>4.364.439,56</b>	<b>100,00%</b>

## 2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

### 2.4.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

#### **ATTIVO**

- **IMMOBILIZZAZIONI**

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- materiali:
  - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  - i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
  - i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati,

mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;

- i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.

o finanziarie:

- partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto;
- crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
- titoli: sono stati valutati al valore nominale;
- i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
- i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

• **ATTIVO CIRCOLANTE:**

- o rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
- o crediti: sono stati valutati al valore nominale;
- o titoli: sono stati valutati al valore nominale;
- o disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.

• **RATEI E RISCOINTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

- o ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;

- o risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

## **PASSIVO**

- CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residuo.
- RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
  - o ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
  - o risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

### Ricavi pluriennali

Al fine di dare piena applicazione al principio di competenza economica, per talune componenti positive di reddito, passibili di dispiegare effetti in più esercizi, come nel caso dei conferimenti in c/capitale, è stata prevista la procedura di ammortamento attivo, con conseguente imputazione per quote costanti al Conto Economico alla voce Proventi diversi, secondo gli stessi coefficienti di ammortamento utilizzati per l'ammortamento passivo.

Per quanto riguarda, infine, le quote di ammortamento sono stati applicati i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. 267/00 e precisamente:

Beni demaniali	2%
Fabbricati demaniali	3%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	3%
Macchine, attrezzature e impianti	15%
Attrezzature e sistemi informatici	20%
Automezzi e motomezzi	20%
Mobili e macchine d'ufficio	15%

Universalità dei beni (patrimonio indisponibile)	20%
Universalità dei beni (patrimonio disponibile)	20%

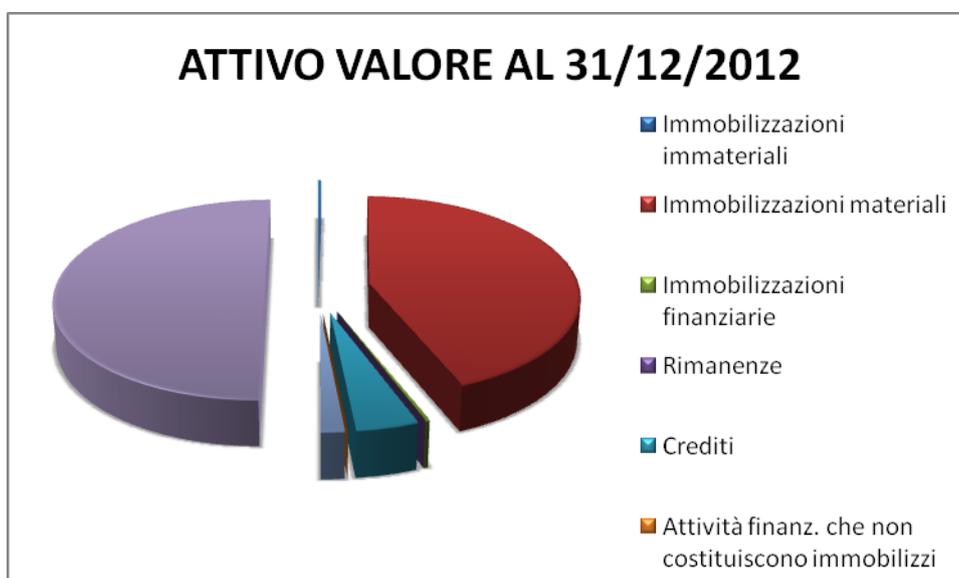
## 2.4.2 – ANALISI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

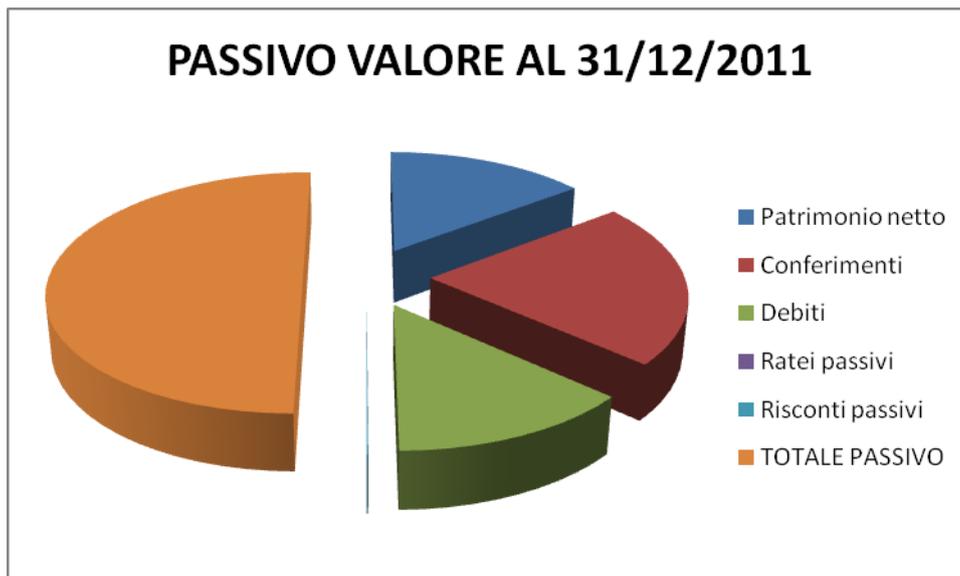
La seguente tabella sintetizza la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone la composizione per macrocategorie.

### CONTO DEL PATRIMONIO 2012

ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2012	% sul totale
Immobilizzazioni immateriali	100.857,63	0,56%
Immobilizzazioni materiali	15.783.453,75	87,30%
Immobilizzazioni finanziarie	97.738,40	0,54%
Rimanenze	0,00	0,00%
Crediti	1.523.757,68	8,43%
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	574.011,92	4,00%
Ratei attivi	0,00	0,00%
Risconti attivi	28,29	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.079.847,67</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2011	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	5.301.842,63	29,32%
Conferimenti	7.926.252,66	43,84%
Debiti	4.828.557,58	26,71%
Ratei passivi	0,00	0,00%
Risconti passivi	23.194,80	0,13%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18.079.847,67</b>	<b>100,00%</b>

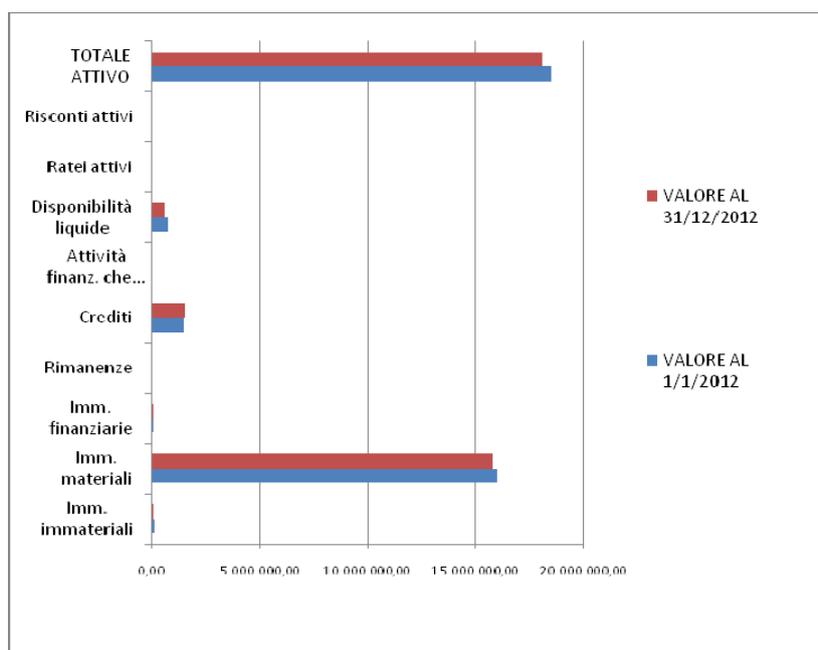


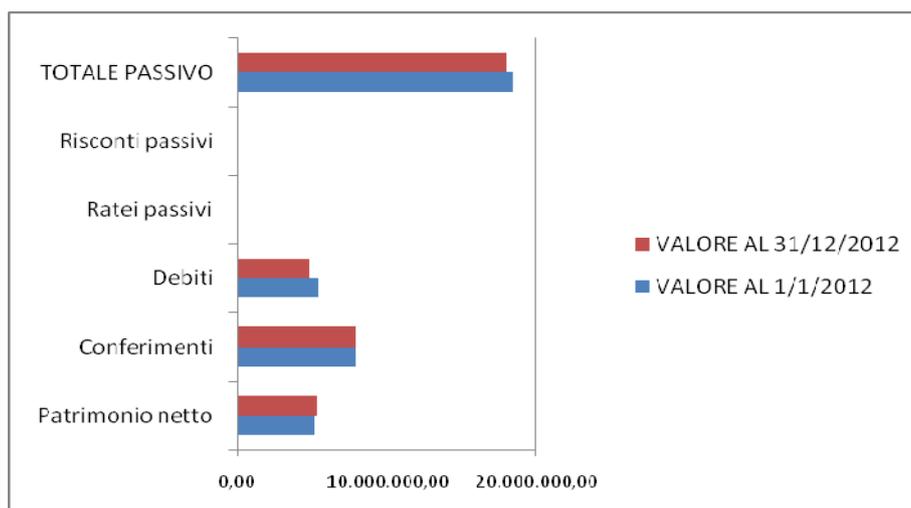


É significativo confrontare i dati di fine esercizio con i dati di inizio esercizio, per porre l'attenzione sulle variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale.

<b>VARIAZIONI PATRIMONIALI 2012</b>				
<b>ATTIVO</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE AL 1/1/2012</b>	<b>VALORE AL 31/12/2012</b>	<b>VARIAZIONE +/-</b>	<b>VARIAZIONE PERCENTUALE</b>
Immobilizzazioni immateriali	140.406,40	100.857,63	-39.548,77	-28,17%
Immobilizzazioni materiali	15.941.459,00	15.783.453,75	-158.005,25	-0,99%
Immobilizzazioni finanziarie	115.003,86	97.738,40	-17.265,46	-15,01%
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00%
Crediti	1.485.642,78	1.523.757,68	38.114,90	2,57%
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	737.796,88	574.011,92	-163.784,96	-22,20%
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Risconti attivi	15.342,59	28,29	-15.314,30	-99,82%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.435.651,51</b>	<b>18.079.847,67</b>	<b>-355.803,84</b>	<b>-1,93%</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE AL 1/1/2012</b>	<b>VALORE AL 31/12/2012</b>	<b>VARIAZIONE +/-</b>	<b>VARIAZIONE PERCENTUALE</b>
Patrimonio netto	5.119.885,83	5.301.842,63	181.956,80	3,55%
Conferimenti	7.878.341,96	7.926.252,66	47.910,70	0,61%
Debiti	5.416.095,66	4.828.557,58	-587.538,08	-10,85%
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Risconti passivi	21.328,06	23.194,80	1.866,74	8,75%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18.435.651,51</b>	<b>18.079.847,67</b>	<b>-355.803,84</b>	<b>-1,93%</b>

Anche per queste variazioni si presentano due grafici, con lo scopo di renderle immediatamente intuitive.





La diminuzione del patrimonio netto, pur a fronte di un risultato positivo dell'esercizio deriva dalla scelta dell'ente di procedere all'estinzione anticipata dei mutui utilizzando l'avanzo di amministrazione (e quindi le disponibilità liquide dell'ente).

Si mostra infine, attraverso le seguenti tabelle, come ogni valore dell'attivo e del passivo incide sul totale.

<b>VARIAZIONI PATRIMONIALI 2012</b>				
<b>ATTIVO</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE AL 1/1/2012</b>	<b>Percentuale sul totale</b>	<b>VALORE AL 31/12/2012</b>	<b>Percentuale sul totale</b>
Immobilizzazioni immateriali	140.406,40	0,76%	100.857,63	0,56%
Immobilizzazioni materiali	15.941.459,00	86,47%	15.783.453,75	87,30%
Immobilizzazioni finanziarie	115.003,86	0,62%	97.738,40	0,54%
Rimanenze	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Crediti	1.485.642,78	8,06%	1.523.757,68	8,43%
Attività finanz. che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	737.796,88	4,00%	574.011,92	3,17%
Ratei attivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Risconti attivi	15.342,59	0,08%	28,29	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.435.651,51</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.079.847,67</b>	<b>100,00%</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE AL 1/1/2012</b>	<b>Percentuale sul totale</b>	<b>VARIAZIONE +/-</b>	<b>Percentuale sul totale</b>
Patrimonio netto	5.119.885,83	27,77%	5.301.842,63	29,32%
Conferimenti	7.878.341,96	42,73%	7.926.252,66	43,84%
Debiti	5.416.095,66	29,38%	4.828.557,58	26,71%
Ratei passivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Risconti passivi	21.328,06	0,12%	23.194,80	0,13%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18.435.651,51</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.079.847,67</b>	<b>100,00%</b>

#### 2.4.2.1 – ANALISI DELLE ATTIVITA'

Si entra ora nel dettaglio delle attività evidenziando quali sono le voci che alimentano le macrocategorie

##### **Le immobilizzazioni**

La classe A) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale.

Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

##### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- □ gli oneri pluriennali;
- □ i costi per diritti e beni immateriali.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono

- spese di ricerca Euro € 10.844,28 anni di riparto del costo   5   (a partire dall'anno 2008)
- spese di sviluppo relative alla redazione del Pgt € 116.280,00 : anni di riparto del costo 5 a partire dal 2010
- spese di sviluppo relative alla certificazione energetica immobili € 23.868,00: anni di riparto del costo 5 a partire dal 2010
- spese per la realizzazione del nuovo sito internet comunale € 1.936,00: anni di riparto del costo 5 a partire dal 2012

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante

Descrizione	Consist. Iniziale	Var. Finanz. (+)	Var. Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist. Finale
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	0	0	0	0	0	0
1) Beni demaniali	10.434.857,24	132.076,70	0	198.995,76	260.066,41	10.505.863,29
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0	0	0	0	0	0
3) Terreni (patrimonio disponibile)	206.123,98	0	0	0	0	206.123,98
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	4.318.605,35	76.972,48	0	42.819,92	186.858,22	4.251.539,53
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	519.668,16	3.643,99	0	101.465,70	24.789,47	599.988,38
6) Macchinari, attrezzature, impianti	67.297,72	0	0	5.873,34	21.955,10	51.215,96
7) Attrezzature e sistemi informatici	11.590,75	2.221,56	0	1.376,98	4.186,56	11.002,73
8) Automezzi e motomezzi	117.136,00	60.280,00	0	0	52.368,00	125.048,00
9) Mobili e macchine per ufficio	1.926,17	108,9	0	4.908,64	1.851,43	5.092,28
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0	0	0	0	0	0
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	10.529,61	8.769,20	0	15.833,85	7.553,06	27.579,60
12) Diritti reali su beni di terzi	0	0	0	0	0	0
13) Immobilizzazioni in corso	253.724,02	0	0	0	253.724,02	0
<b>Totale</b>	<b>15.941.459,00</b>	<b>284.072,83</b>	<b>0</b>	<b>371.274,19</b>	<b>813.352,27</b>	<b>15.783.453,75</b>

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Nella colonna "variazioni in aumento da altre cause" della voce immobilizzazioni sono rilevate gli incrementi extracontabili che non hanno riflessi nel conto bilancio quali le opere a scampo degli oneri di urbanizzazione, oppure l'immobilizzo definitivo delle immobilizzazioni in corso.

Nella colonna "variazioni in diminuzione da altre cause" della voce immobilizzazioni sono rilevati gli ammortamenti.

Tra le variazioni positive da altre cause sono inoltre registrate (per le categorie attrezzature sistemi informatici, universalità di beni disponibili) beni mobili per le quali le procedure di acquisto (finanziate con risorse dell'anno

2011) non erano terminate alla fine del 2011 e i corrispondenti valori erano stati contabilizzati tra i costi futuri del 2011..

Particolare rilievo assumono le immobilizzazioni in corso, voce nella quale vengono raccolti tutti i pagamenti parziali relativi ad opere o interventi sulle diverse immobilizzazioni che non essendo ancora completamente terminati non possono andare ad incrementare il valore dell'immobilizzazioni corrispondente.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Con la sottoclasse AIII) Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. Trattasi in particolare della partecipazione in Asm Pavia Spa.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili ( *e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione . Fra le variazioni finanziarie negative sono registrate le riscossioni nel 2012 di crediti il cui residuo negli anni precedenti era stato eliminato. Fra le variazioni positive da altre cause sono registrati quei crediti derivanti dalla competenza che essendo di difficile esazione non sono stati accertati (e che quindi non sono confluiti fra i ricavi della gestione). Fra le variazioni negative da altre cause vi è l'attivazione del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Consist. Iniziale	Var. Finanz. (+)	Var. Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist. Finale
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	0	0	0	0	0	0
1) Partecipazioni in:	0	0	0	0	0	0
a) imprese controllate	0	0	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0	0	0
c) altre imprese	37.184,90	0	0	0	0	37.184,90
2) Crediti verso:	0	0	0	0	0	0
a) imprese controllate	0	0	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0	0	0
c) altre imprese	0	0	0	0	0	0
3) Titoli	0	0	0	0	0	0
4) Crediti di dubbia esigibilità	65.181,97	2.728,69	2.922,97	28.658,82	45.730,00	47.916,51
(detratto il fondo di svalutazione crediti)	0	0	0	45.730,00	0	45.730,00
5) Crediti per depositi cauzionali	12.636,99	2.097,00	2.097,00	0	0	12.636,99
<b>Totale</b>	<b>115.003,86</b>	<b>4.825,69</b>	<b>5.019,97</b>	<b>28.658,82</b>	<b>45.730,00</b>	<b>97.738,40</b>

## Attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, e' costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

I) Rimanenze

II) Crediti

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del Patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

## Crediti

La classe BII) Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	Consist. Iniziale	Var. Finanz. (+)	Var. Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist. Finale
<b>B)ATTIVO CIRCOLANTE</b>	0	0	0	0	0	0
I)RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
II)CREDITI	0	0	0	0	0	0
1)Verso contribuenti	729.291,85	2.963.810,80	2.695.256,28	36.789,64	2.174,35	1.032.461,66
2)Verso enti del settore pubblico allargato	0	0	0	0	0	0
a)Stato - correnti	11.115,57	53.778,41	61.629,10	0	264,88	3.000,00
- capitale	0	0	0	0	0	0
b)Regione - correnti	0	15.903,32	15.903,32	0	0	0
- capitale	50.990,25	0	29.824,00	0	6.166,25	15.000,00
c)Altri - correnti	44.918,09	39.610,45	55.961,13	104,8	0	28.672,21
- capitale	917,78	0	0	0	0	917,78
3)Verso debitori diversi	0	0	0	0	0	0
a)verso utenti di servizi pubblici	395.898,49	785.578,90	892.121,59	0	1.260,06	288.095,74
b)verso utenti di beni patrimoniali	3.756,34	86.107,50	78.863,38	0	0	11.000,46
c)veso altri - correnti	24.731,88	258.595,04	264.625,16	0	0	18.701,76
- capitale	0	238.434,46	208.434,46	0	0	30.000,00
d)da alienazioni patrimoniali	63.000,00	16.661,20	79.661,20	0	0	0
e)per somme corrisposte conto terzi	88.203,97	407.050,02	443.169,84	0	1.770,54	50.313,61
4)Crediti per IVA	50.596,56	0	14.000,00	62.338,76	74.940,86	23.994,46
5)Per depositi	0	0	0	0	0	0
a)banche	0	0	0	0	0	0
b)Cassa Depositi e Prestiti	22.222,00	0	0	0	622	21.600,00
Totale	1.485.642,78	4.865.530,10	4.839.449,46	99.233,20	87.198,94	1.523.757,68

III)ATTIVITA` FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	0	0	0	0	0	0
1)Titoli	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
IV)DISPONIBIITA` LIQUIDE	0	0	0	0	0	0
1)Fondo di cassa	737.796,88	4.827.546,46	4.991.331,42	0	0	574.011,92
2)Depositi bancari	0	0	0	0	0	0
Totale	737.796,88	4.827.546,46	4.991.331,42	0	0	574.011,92
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.223.439,66	9.693.076,56	9.830.780,88	99.233,20	87.198,94	2.097.769,60

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso

- con i secondi si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Descrizione	Consist. Iniziale	Var. Finanz. (+)	Var. Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist. Finale
<b>C)RATEI E RISCONTI</b>	0	0	0	0	0	0
I)Ratei attivi	0	0	0	0	0	0
II)Risconti attivi	15.342,59	0	0	28,29	15.342,59	28,29
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>15.342,59</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28,29</b>	<b>15.342,59</b>	<b>28,29</b>

Fra i risconti attivi sono stati rilevati:

- assicurazioni volontari civici € 8,74
- assicurazione volontari protezione civile € 19,55

#### 2.4.2.2 – ANALISI DELLE PASSIVITA'

##### **Il patrimonio netto**

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art.230 del D.Lgs.267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta del Conto del Patrimonio un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi.

Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

E' il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio così come determinati in chiusura d'esercizio. Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Descrizione	Consist. Iniziale	Var. Finanz. (+)	Var. Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist. Finale
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
I) Netto patrimoniale	140.242,10		0,00	181.956,80		322.198,90
II) Netto da beni demaniali	4.979.643,73		0,00			4.979.643,73
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.119.885,83</b>		<b>0,00</b>	<b>181.956,80</b>		<b>5.301.842,63</b>

La variazione del patrimonio netto deve essere analizzata distinguendo il netto patrimoniale dal netto da beni demaniali.

La variazione del netto patrimoniale corrisponde al risultato d'esercizio del 2012.

### **Conferimenti**

La classe B) Conferimenti rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'Ente.

Descrizione	Consist. Iniziale	Var. Finanz. (+)	Var. Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist. Finale
<b>B) CONFERIMENTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	3.764.021,52	45.444,20	0	0	144.624,44	3.664.841,28
II) Conferimenti da concessioni di edificare	4.114.320,44	187.250,32	0	89.557,36	129.716,74	4.261.411,38
<b>TOTALE CONFERIMENTI</b>	<b>7.878.341,96</b>	<b>232.694,52</b>	<b>0</b>	<b>89.557,36</b>	<b>274.341,18</b>	<b>7.926.252,66</b>

Tra le variazioni finanziarie positive si rilevano i conferimenti del 2012.

Tra le variazioni positive da altre cause si rilevano le quote degli oneri a scomputo che hanno corrispondentemente determinato un incremento dei beni demaniali.

Tra le variazioni negative da altre cause si rileva quella quota di conferimenti che dispiegando il loro effetto su più esercizi, confluiscono, tramite il meccanismo dell'ammortamento attivo, fra i proventi dell'esercizio. L'ammortamento è effettuato secondo le stesse aliquote dell'opera o delle spesa di investimento che il conferimento ha finanziato.

### **Debiti**

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe C) Debiti del passivo patrimoniale e sono articolati in 7 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze dei Conto del Bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura dei creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che coincidono con l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi di parte corrente.

Descrizione	Consist. Iniziale	Var. Finanz. (+)	Var. Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist. Finale
<b>C) DEBITI</b>	0	0	0	0	0	0
I) Debiti di finanziamento	0	0	0	0	0	0
1) per finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0
2) per mutui e prestiti	4.273.190,09	0	509.528,57	0	622	3.763.039,52
3) per prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0
4) per debiti pluriennali	0	0	0	0	0	0
II) Debiti di funzionamento	1.034.704,95	3.797.605,37	3.765.956,37	29.928,81	116.891,47	979.391,29
III) Debiti per IVA	0	0	0	0	0	0
IV) Debiti per anticipazione di cassa	0	0	0	0	0	0
V) Debiti per somme anticipate da terzi	93.289,97	409.147,02	420.539,68	0	1.770,54	80.126,77
VI) Debiti verso:	0	0	0	0	0	0
1) imprese controllate	0	0	0	0	0	0
2) imprese collegate	0	0	0	0	0	0
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0	0	0	0	0	0
VII) Altri debiti	14.910,65	6.765,59	15.676,24	0	0	6.000,00
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>5.416.095,66</b>	<b>4.213.517,98</b>	<b>4.711.700,86</b>	<b>29.928,81</b>	<b>119.284,01</b>	<b>4.828.557,58</b>

Fra i debiti di finanziamento fra le variazioni finanziarie negative si rilevano oltre alle consuete quote di ammortamento dei mutui anche le quote connesse all'estinzione anticipata dei mutui effettuata a fine anno.

### **Ratei e risconti passivi**

- Con i ratei passivi si anticipano economicamente e contabilmente quote di costo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.

- Con i risconti passivo si rinviato economicamente e contabilmente al futuro quote di ricavano che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

Descrizione	Consist. Iniziale	Var. Finanz. (+)	Var. Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist. Finale
D)RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0
I)Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
II)Risconti passivi	21.328,06	0	0	23.194,80	21.328,06	23.194,80

I risconti passivi inseriti riguardano i canoni di locazione.

### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali - quantitativa dei patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Descrizione	Consist. Iniziale	Var. Finanz. (+)	Var. Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist. Finale
CONTI D` ORDINE						
E)IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	629.581,82	269.075,57	279.630,56	30.178,26	308.311,93	340.893,16
F)CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0	0	0	0	0	0
G)BENI DI TERZI	7.368.964,55	0	0	1.242.757,85	215.781,99	8.395.940,41
TOTALE CONTI D` ORDINE	7.998.546,37	269.075,57	279.630,56	1.272.936,11	524.093,92	8.736.833,57

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde per € 302.724,02 ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10 e dei impegni connessi al contributo per gli edifici di culto e per e 38.169,14 ai costi per esercizi futuri pari al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente. Tale importo risulta indicato nell'unica voce "opere da realizzare" in quanto il prospetto ufficiale non prevede tale distinzioni di voci.

Per maggior chiarimento si riporta di seguito tale specifica:

Descrizione	Consist.Iniziale	Var.Finanz. (+)	Var.Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)	Consist.Finale
E) Impegni opere da realizzare	586.081,82	269.075,57	279.630,56		272.802,81	302.724,02
H) Costi futuri	43.500,00			30.178,26	35.509,12	38.169,14
Conti d'ordine	629.581,82	269.075,57	279.630,56	30.178,26	308.311,93	340.893,16

Per la voce "costi futuri" le variazioni da altre cause positive derivano dai nuovi costi futuri registrati nel 2012 (e che vanno a rettificare i costi imputati al conto economico). Le variazioni negative da altre cause derivano dai costi futuri dell'anno precedente che hanno dato origine a beni oggetto di inventario, nonché all'eliminazione di residui.

Tra i beni di terzi sono registrate le garanzie fideiussorie prestate da terzi a favore dell'ente.

## 2.5 - PIANO PROGRAMMATICO DEL 2011

Nel presente capitolo si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente.

In sede di previsione l'Amministrazione ha individuato tre obiettivi strategici:

- migliorare la raccolta del verde individuando il corretto intervento da attuare
- aumentare la sicurezza stradale
- approfittare del necessario rinnovo dell'appalto delle mense scolastiche per migliorare e promuovere interventi di educazione alimentare.

Relativamente all'obiettivo della raccolta del verde, che all'inizio dell'anno 2012 aveva rivelato diverse criticità, durante l'anno è stata valutata la possibilità di attivare anche per questo rifiuto la raccolta porta a porta. Gli elevati costi connessi a tale tipologia di raccolta si sarebbero necessariamente dovuti coprire con un aumento della tarsu. E' stato pertanto ritenuto più opportuno intervenire sostituendo gli attuali contenitori della raccolta del verde con cassonetti più idonei a consentire il corretto conferimento dei rifiuti. Come già esposto in premessa sono stati sostituiti dei contenitori e posizionati sul territorio 10 nuovi cassonetti (4 posizionati a carico della ditta vincitrice dell'appalto rifiuti e 6 finanziati grazie alle risorse del bilancio).

Per realizzare l'obiettivo legato alla sicurezza stradale sono state accantonate (tramite finanziamento dei proventi delle sanzioni del codice della strada) risorse per l'acquisto e l'installazione di dispositivi che, in vari modi, devono essere mirati a ridurre le infrazioni più pericolose.

Relativamente all'obiettivo collegato all'appalto della refezione scolastica, la procedura si è svolta a luglio e con settembre è iniziato regolarmente il servizio con l'introduzione della novità relativa al sistema di rilevazione delle presenze e del pagamento dei buoni mensa.

La gestione 2012 prevedeva inoltre alcune entrate una tantum, che proprio per la loro natura eccezionale erano destinate a finanziare spese di investimento. Erano previste entrate tributarie relative al recupero tarsu comma 340 per € 13.000,00 ed entrate relative a scarichi industriali pregressi per € 59.000,00. Tale entrate erano state così destinate:

SPESE INVESTIMENTO	
Realizzazione wi-fi	€ 30.000,00
Quota parte fotovoltaico	€ 42.000,00

Vista l'incertezza delle entrate connesse agli scarichi industriali e considerato che tali entrate erano state destinate a spese di investimento, seguendo il principio prudenziale si è proceduto ad accertare le entrate solo effettivamente incassate:

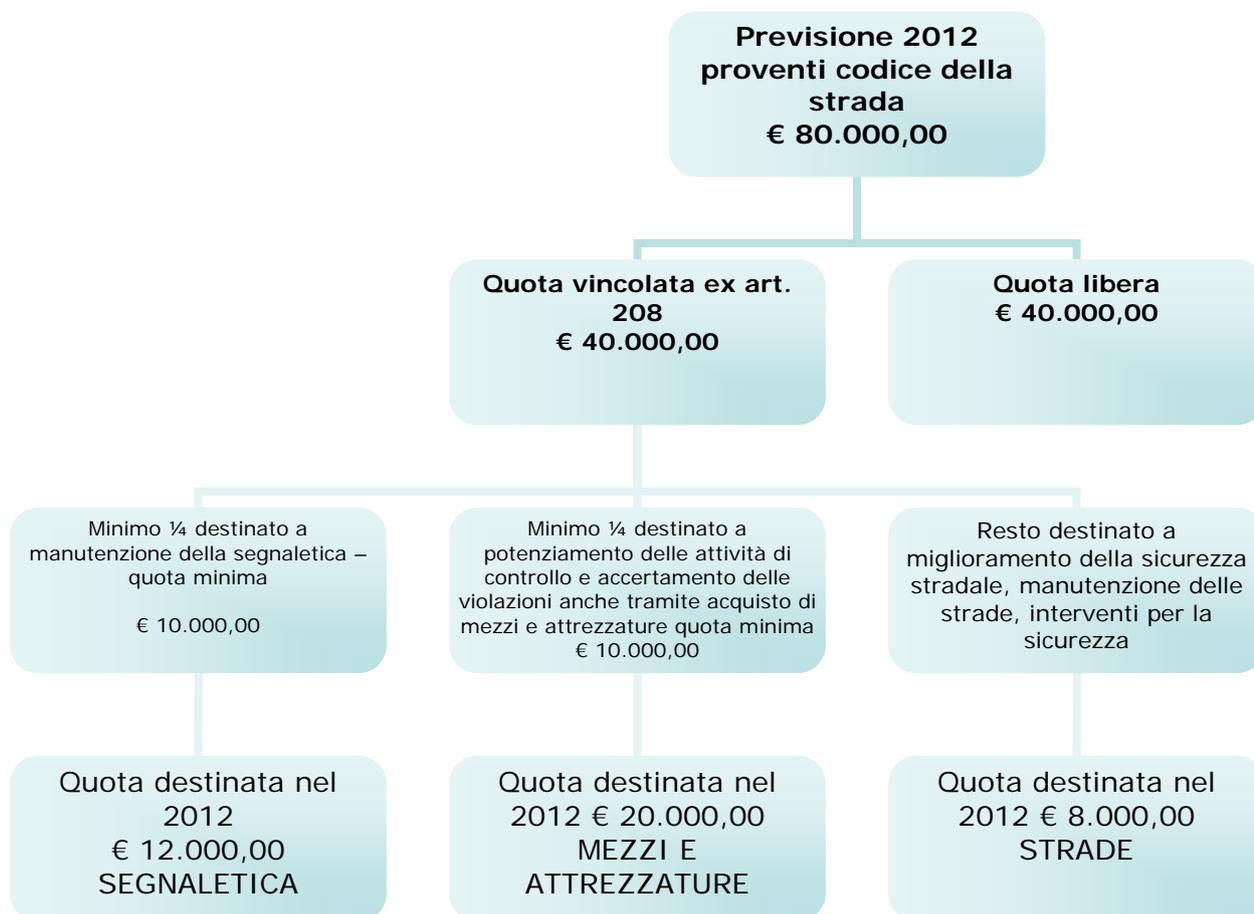
scarichi industriali € 4.266,64

tarsu comma 340 € 10.663,00

Tali entrate insieme alle altre entrate al titolo IV hanno finanziato le seguenti spese di investimento:

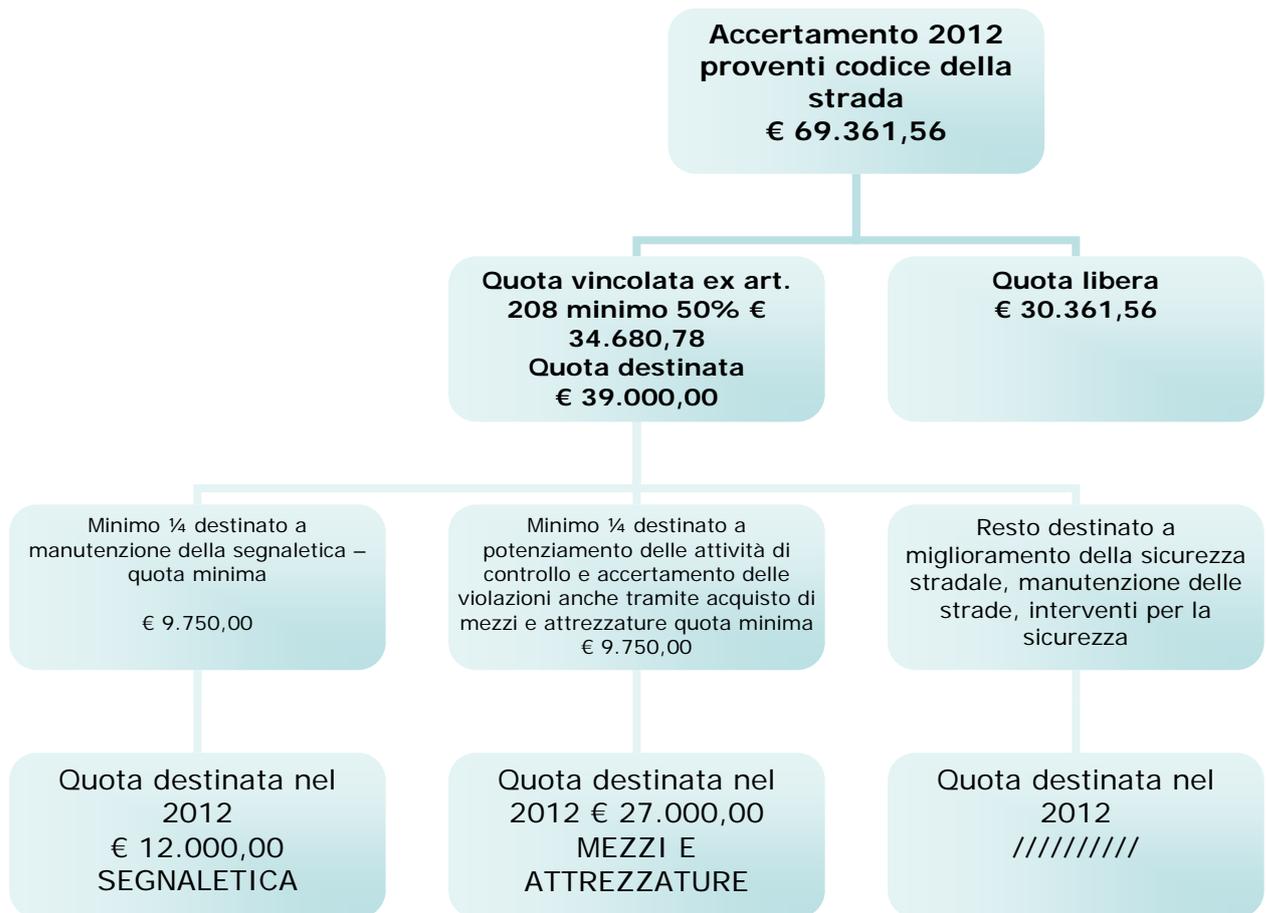
	CONSUNTIVO
WIFI	30.000,00
PIANO VIABILITA'	41.757,91
FOTOVOLTAICO	100.000,00
	171.757,91

Infine, si era prevista la seguente destinazione vincolata delle sanzioni da codice della strada:



Durante la gestione si è deciso di eliminare la quota destinata alla manutenzione delle strade (essendo la stessa già attuata tramite altri interventi) ed aumentare la quota destinata ai mezzi e alle attrezzature. E' stata inoltre aumentata (oltre il 50% previsto dalla normativa) la quota vincolata delle multe.

Si ripropone di seguito lo schema aggiornato a consuntivo della destinazione delle sanzioni del codice della strada.



Si entra ora nel dettaglio della programmazione attraverso l'analisi dei seguenti programmi stabiliti in fase di previsione:

<b>ELENCO DEI PROGRAMMI DEFINITI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE</b>		
<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>RESPONSABILE</b>
1	ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	DIRETTORE GENERALE /SEGRETARIO COMUNALE
2	POLIZIA LOCALE	RESPONSABILE COMANDANTE POLIZIA LOCALE
3	ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI
4	ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI
5	LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIO ED AMBIENTE

Tali programmi sono i punti di riferimento con i quali misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa.

Possono essere costituiti da interventi di funzionamento (Titolo I Spesa corrente), da investimenti (Titolo II Spese in c/capitale) ed eventualmente integrati con l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Titolo III Rimborso di prestiti).

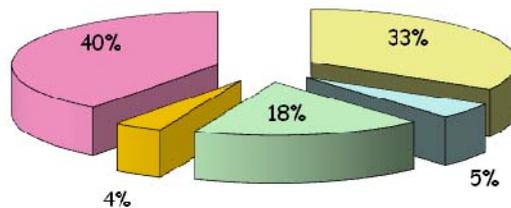
Dai dati che seguono si evidenzia l'alta percentuale di realizzazione del programma di bilancio 2012 (88,84%). L'unico programma che risulta avere una percentuale di realizzazione inferiore agli altri (77,73%) è quello relativo agli organi istituzionali in quanto in tale programma rientrano le spese per il rimborso dell'anticipazione di cassa. Se tale programma viene depurato di tale spesa (la cui mancata attivazione è sinonimo di buona gestione dell'amministrazione) la percentuale di realizzazione diventa del 94,56%, assolutamente in linea con gli altri programmi .

In corso d'anno, come si evince dal confronto fra le previsioni iniziali e quelle definitive, sono state apportate le necessarie variazioni per adeguare i programmi alle nuove risorse che si rendevano disponibili o che al contrario non si realizzavano secondo le previsioni attese.

Si procede successivamente all'analisi dei singoli programmi evidenziando sia lo stato di realizzazione del programma visto come scostamento tra la previsione e l'importo impegnato e lo stato di ultimazione del programma visto come scostamento tra l'impegnato e il pagamento della corrispondente obbligazione.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMP.	% DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ORGANI ISTITUZIONALI DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	1.890.802,96	1.979.123,60	1.531.185,75	77,37
POLIZIA LOCALE	222.897,37	230.897,37	224.731,41	97,33
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	868.123,01	842.760,01	827.957,51	98,24
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	180.665,16	186.065,16	179.526,76	96,49
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	1.881.362,25	1.924.362,25	1.823.653,06	94,77
TOTALE	5.043.850,75	5.163.208,39	4.587.054,49	88,84

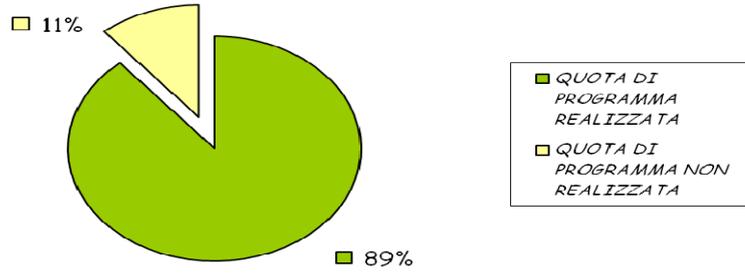
### SUDDIVISIONE DELLA SPESE IMPEGNATA PER PROGRAMMI



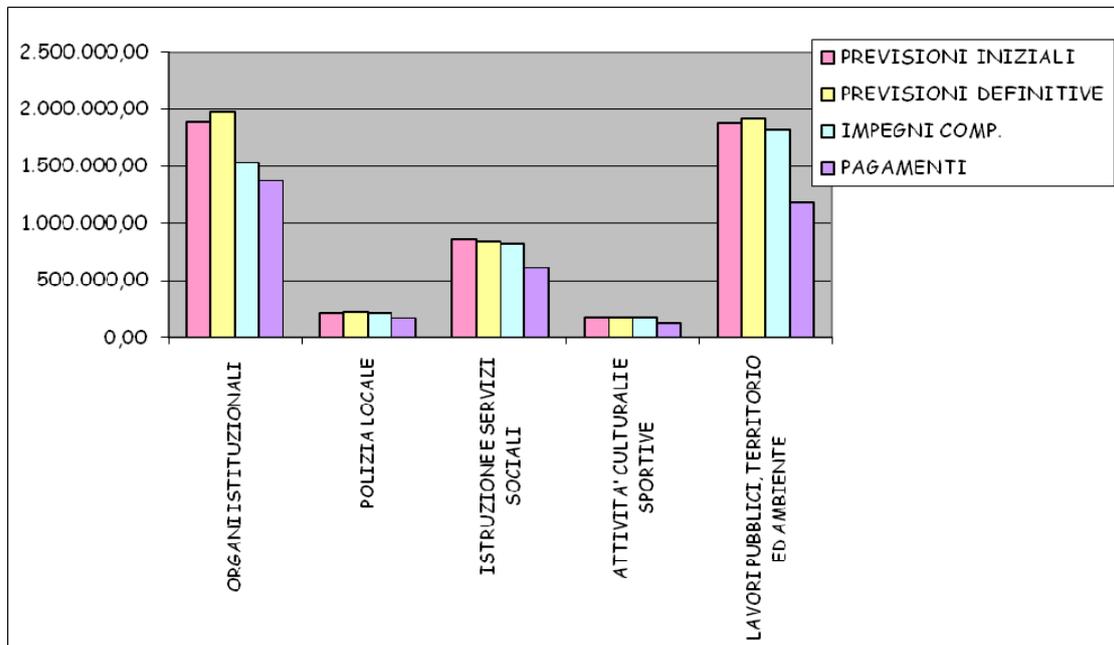
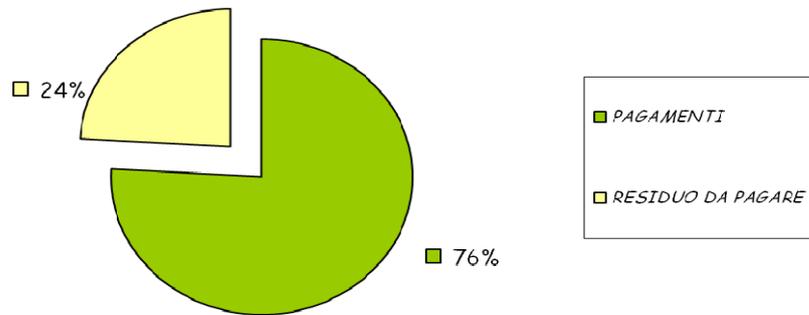
■	ORGANI ISTITUZIONALI DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO
■	POLIZIA LOCALE
■	ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI
■	ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE
■	LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMP.	PAGAMENTI	% DI PAGAMENTO
ORGANI ISTITUZIONALI	1.979.123,60	1.531.185,75	1.375.238,09	89,8%
POLIZIA LOCALE	230.897,37	224.731,41	171.948,54	76,5%
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	842.760,01	827.957,51	618.608,35	74,7%
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	186.065,16	179.526,76	131.849,06	73,4%
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	1.924.362,25	1.823.653,06	1.185.345,43	64,9%
TOTALE	5.163.208,39	4.587.054,49	3.482.989,47	75,93%

REALIZZAZIONE PROGRAMMA DI BILANCIO 2012



% DI PAGAMENTI DEL PROGRAMMA DI BILANCIO 2012



**PROGRAMMA N. 101 Organi istituzionali, Direzione Generale ed uffici di supporto**

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento di tutti i servizi allocati alla Funzione 1° del Bilancio ( organi istituzionali, segreteria, anagrafe stato civile elettorale, ufficio tecnico, ragioneria e tributi, servizi generali ) ad eccezione del servizio di gestione e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali ed il servizio di gestione dei cimiteri allocato alla Funzione 10°.

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
SPESE CORRENTI	1.081.202,40	1.096.823,04	1.013.047,79	92,3	865.709,52	85,4
SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	809.600,56	882.300,56	518.137,96	58,7	509.528,57	98,3
TOTALE GENERALE	1.890.802,96	1.979.123,60	1.531.185,75	77,3	1.375.238,09	89,8

Lo scostamento tra stanziamento iniziale e stanziamento definitivo deriva principalmente dalle due seguenti motivazioni:

- Adeguamento dell'importo relativo alla spese rimborso prestito per il rispetto di quanto previsto dal comma 6 bis dell'articolo 16 del DL 95/2012
- Adeguamento dell'importo previsto per le manutenzioni al patrimonio comunale (finanziate grazie all'utilizzo del fondo di riserva)

La percentuale di realizzazione del programma risulta molto elevata. Lo scostamento fra previsione definitiva ed impegni al titolo III deriva dalla mancata attivazione dell'anticipazione di cassa.

Tra le spese collegate a questo programma, si segnalano nel 2012 le seguenti spese di particolare rilievo:

- Modifica software area amministrativa (servizi demografici, protocollo, atti amministrativi, e-government, messi notificatori) € 12.947,00
- Interventi sul patrimonio:
  - Sostituzione linea alimentazione impianto di riscaldamento palazzetto dello sport e riparazione termosifone palestra scuola primaria A. Manzoni € 6.139,00
  - Fornitura e posa scossaline loculi del cimitero del capoluogo e ritinteggiatura delle facciate € 3.089,00

- Lavori urgenti per ripristino cedimento stradale via Matteotti angolo Via Castagnola € 23.469,77
- Lavori per cedimenti fognari in vie diverse € 42.338,64
- Interventi di manutenzione agli impianti di riscaldamento e di climatizzazione € 7.377,37

### **PROGRAMMA N. 102 Polizia locale**

Il programma comprende le risorse dei servizi che appartengono alle funzioni 2° e 3°, quindi dei servizi che riguardano la giustizia e la polizia locale.

La gestione del servizio di polizia municipale è stato svolto in forma associata tramite una convenzione con alcuni comuni limitrofi. L'obiettivo perseguito è stato quello di garantire la sicurezza, la regolamentazione del traffico interno ed esterno, la vigilanza sulla attività urbanistica e commerciale, il potenziamento dei controlli sul territorio.

In questo programma rientrava uno degli obiettivi strategici e precisamente l'obiettivo sicurezza.

Tale obiettivo risulta pienamente raggiunto come si evince dal grado di realizzazione di sotto riportato.

PROGRAMMA 102	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	202.897,37	202.897,37	197.731,41	97,4%	171.948,54	86,9%
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	20.000,00	28.000,00	27.000,00	96,4%	0,00	0%
TITOLO: 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0			
TOTALE GENERALE	222.897,37	230.897,37	224.731,41	97,3%	171.948,54	76,5%

Come previsto la quota dei proventi del codice della strada, accertati per € 69.361,56 sono stati destinati per:

€ 12.000,00 manutenzione segnaletica

€ 27.000,00 potenziamento attività di controllo (destinati a mezzi e attrezzature )

**PROGRAMMA N. 103 Istruzione e servizi sociali**

Il programma comprende le risorse che sono state destinate per le esigenze di spesa delle funzioni 4° (scuole materne, elementari, medie, attività didattiche) e della funzione 10° (servizi sociali ad eccezione del servizio necroscopico e cimiteriale)

PROGRAMMA 103	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	868.123,01	842.760,01	827.957,51	98,2	618.608,35	74,7
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0
TITOLO: 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0			
TOTALE GENERALE	868.123,01	842.760,01	827.957,51	98,2	618.608,35	74,7

In questo programma rientrava l'obiettivo strategico dei servizi socio educativi connesso all'appalto della refezione scolastica. Il servizio è stato affidato dall'anno scolastico 2012/2013 all'ann scolastico 2015/2016;

Lo scostamento tra previsioni iniziali e previsione definitive deriva dall'obbligata scelta di rivedere, in sede di assestamento, tutto le spese correnti, per trovare all'interno del bilancio le necessarie risorse per rispettare la previsione del comma 6 bis dell'articolo 16 del D.L 95/2012. In questo programma sono state "purtroppo" tagliate le spese connesse all'attivazione del centro di aggregazione giovanile, da sempre luogo di incontro dei ragazzi di Cava Manara.

Anche in questo programma la % di realizzazione è elevata.

Nell'anno 2012, vista la particolare situazione di crisi economica finanziaria sono state stanziare maggiori risorse (€ 10.500,00 in più rispetto all'anno 2011 - per un totale di risorse disponibili di € 13.500,00) per la concessione di contributi economici a favore di cittadini e di famiglie in difficoltà.

Il Comune , grazie ai fondi del piano di zona, ha inoltre approntato dei progetti specifici di sostegno economico a soggetti in situazioni disagiate.

**PROGRAMMA N. 104 *Attività culturali e sportive***

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento della funzione 5° (cultura e beni culturali), della funzione 6° ( settore sportivo e ricreativo) e della funzione 7° (turismo).

PROGRAMMA 104	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	178.165,16	175.565,16	169.869,37	96,7	128.191,67	75,4
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.500,00	10.500,00	9.657,39	91,9	3.657,39	37,8
TITOLO: 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0			
TOTALE GENERALE	180.665,16	186.065,16	179.526,76	96,4	131.849,06	73,4

La percentuale di realizzazione del programma risulta assolutamente in linea con le previsioni definitive.

Questo programma è stato interessato dalla razionalizzazione delle spese che il comune ha dovuto affrontare per fronteggiare gli elevati tagli delle risorse trasferite dallo stato, come si è avuto modo di chiarire in premessa.

In particolare sono state ridotte le risorse destinate alle attività teatrali e sono stati ridotti del 20% i contributi alle società sportive

Sono state organizzati 1 spettacolo teatrale, 1 fiera e 2 sagre, 2 mercatini e 1 mostra.

Tra le spese di investimento vi sono i contributi per gli edifici di culto. La variazione rispetto alla previsione iniziale deriva dalla necessità di adeguare il trasferimento agli effettivi incassi degli oneri di urbanizzazione secondaria.

**PROGRAMMA N. 105 *Lavori pubblici, territorio ed ambiente***

Il programma comprende le spese destinate ai servizi 5° e 6° della funzione 1° (gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico), ai servizi della funzione 8° (viabilità, illuminazione stradale e trasporti pubblici) ed ai servizi della funzione 9° (servizio idrico integrato, edilizia economica popolare, servizio smaltimento rifiuti, servizi per la tutela ambientale, parchi e giardini, protezione civile).

E' il programma che assorbe la maggior parte di risorse sia in parte corrente sia in conto capitale.

All'interno di questo programma si collocava l'obiettivo strategico relativo al miglioramento della raccolta del verde.

PROGRAMMA 105	Stanziamen to iniziale	Stanziamen to definitivo	Impegnato	% di realizzazio ne	Pagato	% di pagament o
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	1.613.446,39	1.625.446,39	1.584.469,29	97,4	1.151.419,57	72,6
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	267.915,86	298.915,86	239.183,77	80%	33.925,86	14,1
TOTALE GENERALE	1.881.362,25	1.924.362,25	1.823.653,06	94,7	1.185.345,43	64,9

Lo scostamento fra le previsioni iniziali e le previsioni definitive, relativamente alla parte corrente deriva principalmente da maggiori costi di manutenzione ordinaria relativi al servizio di depurazione.

Tra le spese di investimento erano previste:

- lavori relativi alla viabilità (piano strade 2012 per € 101.000,00)
- realizzazione sistema wi-fi
- accantonamento risorse per realizzazione impianto fotovoltaico
- accantonamento risorse per eliminazione delle barriere architettoniche

Lo scostamento tra previsioni iniziale e previsione definitive deriva per le spese di investimento dall'inserimento in bilancio della spesa per la realizzazione di un nuovo parco gioco finanziata con trasferimenti da privati.

L'alta percentuale di realizzazione evidenzia l'elevato grado di raggiungimento degli obiettivi posti.

Si fornisce ora un dettaglio dei più importanti interventi attuati:

- acquisto di cassonetti per il verde per € 12.342,00
- acquisto di bidoncini, da distribuire alla cittadinanza, e da utilizzare per la raccolta differenziata della carta € 18.876,00

- acquisto di sacchetti da distribuire alla cittadinanza e da utilizzare per la raccolta dell'umido € 18.287,94
- Acquisto cassonetti rifiuti 1100 – 2000 lt € 7.241,85
- Contenitori per raccolta differenziata nelle scuole € 3.630,00
- Riparazioni impianti di depurazione e sollevamento e pulizia tratti di fognatura con auto spurgo € 18.468,17
- Contributo per trasporto pubblico locale € 59.315,70

Tra le spese di investimento:

- accantonamento di risorse per la realizzazione del fotovoltaico € 100.000,00
- accantonamento di risorse per realizzazione wi-fi € 30.000,00
- piano strade 2012 € 41.757,91
- realizzazione parco giochi € 30.000,00
- accantonamento risorse per abbattimento barriere architettoniche € 3.500,00

## **Analisi dettagliata delle entrate**

Il livello di realizzazione dei programmi dipende in modo diretto dalle entrate che li finanziano. Si fornisce pertanto un'analisi dettagliata degli scostamenti relativi ai diversi titoli distingue anche fra le categorie.

TITOLO I: Le entrate tributarie, rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertato	Riscosso	% Accertato	% Riscosso
CATEG.: 01 IMPOSTE	1.415.525,00	1.495.462,00	1.422.910,08	1.024.248,48	95,1	71,9
CATEG.: 02 TASSE	742.600,00	740.600,00	722.765,07	269.230,26	97,5	37,2
CATEG.: 03 TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	812.113,01	818.135,65	818.135,65	765.300,50	100	93,5
TOTALE	2.970.238,01	3.054.197,65	2.963.810,80	2.058.779,24	97	69,4

Relativamente alla categoria delle imposte (ici, imposta di pubblicità), lo scostamento tra la previsione iniziale e la previsione finale (pari a - € 79.937,00) è dovuta principalmente alle seguenti motivazioni:

- o adeguamento della stima dell'Imu per incremento dell'aliquota rispetto all'aliquota base per € 40.000,00
- o aumento della stima dell'addizionale comunale a seguito del nuovo calcolo in base agli scaglioni per € 25.000,00
- o incassi relativi ad addizionale sul consumo dell'energia elettrica non previsti per € 5.990,00

L'accertato risulta assolutamente in linea con la previsione definitiva (% accertato delle imposte pari al 95,1%), anche se è da rilevare il mancato accertamento di € 52.000,00 dell'Imu derivanti da mancati versamenti per i quali occorrerà procedere tramite le procedure di accertamento. La percentuale del riscosso risulta pari al 71,9% in quanto il 70% dell'addizionale comunale viene riscossa l'anno successivo. Inoltre l'acconto (pari al 30%) è stato versato ancora sulla base dell'aliquota unica dello 0,5%. Per tale motivazione gli effetti della manovra dell'addizionale si potranno avere solo alla fine del 2013.

Relativamente alla categoria delle tasse non si rileva scostamento fra la previsione iniziale e la previsione definitiva.

Anche per la categoria delle tasse l'accertato risulta assolutamente in linea con la previsione definitiva (% di accertato delle tasse pari al 97,5%). La percentuale del riscosso risulta pari al 37,2% in quanto la terza rata della tassa rifiuti scade nell'anno successivo. Si rileva in ogni caso una flessione degli incassi della tassa rifiuti dovuti principalmente alle difficoltà finanziarie delle famiglie.

Relativamente alla categoria dei tributi speciali lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva deriva dell'adeguamento della risorse alle stime del fondo sperimentale di riequilibrio del ministero. Tale importo deve ancora essere confermato.

TITOLO II -Contributi e trasferimenti correnti: Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertato	Riscosso	% Accertato	% Riscosso
CATEG.: 01 DALLO STATO	30.922,77	31.277,77	53.778,41	50.778,41	171,9	94,4
CATEG.: 02 DALLA REGIONE	9.300,00	3.973,00	4.145,54	4.145,54	104,3	100
CATEG.: 03 DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	22.000,00	11.757,00	11.757,78	11.757,78	100	100
CATEG.: 05 DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	44.137,38	44.137,38	39.610,45	13.160,00	89,7	33,2
TOTALE TITOLO II	106.360,15	91.145,15	109.292,18	79.841,73	119,9	73

Relativamente alla categoria I – trasferimenti correnti dallo stato non si rilevano scostamenti di rilievo.

L'accertato risulta essere superiore alla previsione definitiva (171,90%) in quanto alla fine dell'anno, dopo la variazione di assestamento, sono pervenuti ulteriori trasferimenti compensativi per mancati introiti relativi all'addizionale comunale a seguito dell'introduzione della cedolare secca per € 25.311,94. I trasferimenti ancora da incassare sono i trasferimenti del 5% per mille destinati dalla cittadinanza al Comune (% di riscossione 94,40%).

Lo scostamento previsione iniziale e previsione definitiva delle categorie 2 e 3 deriva dalla riduzione dei trasferimenti del fondo regionale per asilo nido e centro di aggregazione giovanile, che pervengono attraverso il Consorzio Sociale Pavese.

La bassa percentuale di riscossione della categoria 5 – da altri enti del settore pubblico – è dovuta al fatto che il rimborso da parte degli altri comuni per convenzione di vigilanza, convenzione organismo di valutazione, progetto contatto avviene nell'anno successivo.

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertato	Riscosso	% Accertato	% Riscosso
CATEG.: 01 PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	868.911,00	860.001,00	785.578,90	502.618,17	91,3	63,9
CATEG.: 02 PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	85.800,00	85.800,00	86.107,50	75.107,04	100,3	87,2
CATEG.: 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	1.000,00	1.000,00	1.410,38	588,51	141	41,7
CATEG.: 04 UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA`	0	0	504,8	504,8	0	100
CATEG.: 05 PROVENTI DIVERSI	231.941,59	256.994,59	256.679,86	245.578,67	99,8	95,6
TITOLO: 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.187.652,59	1.203.795,59	1.130.281,44	824.397,19	93,8	72,9

Relativamente alla categoria 1 non si rilevano scostamenti di rilievo fra la previsione iniziale e la previsione finale. Si rileva al contrario uno scostamento del 9,7% fra la previsione definitiva e l'accertato derivante dal mancato accertamento delle entrate relative agli scarichi industriali anni precedenti. Seguendo il principio di prudenza tali entrate saranno accertate solo a fronte dell'effettivo incasso. La bassa percentuale del riscosso deriva dai proventi di fognatura e depurazione in quanto le bollettazioni relative all'ultimo quadrimestre vengono rimosse nell'anno successivo.

Relativamente alla categoria 3 la percentuale di riscossione del 41,7% è determinata dal fatto che gli interessi del 2<sup>o</sup> semestre vengono riscossi nell'anno successivo.

Relativamente alla categoria 4 durante l'anno sono pervenuti utili non previsti dalla partecipata Asm Pavia

Tra i proventi diversi categoria 5 lo scostamento fra previsioni iniziali e previsioni definitive deriva da maggiori entrate acquisite in bilancio a seguito di conguaglio positivo a favore dell'ente della gestione calore nonché dall'utilizzo del credito Iva.

#### TITOLO IV ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE

ENTRATE TITOLO IV	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertato	Riscosso	% Accertato	% Riscosso
CATEG.: 01 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	19.600,00	19.600,00	16.661,20	16.661,20	85	100
CATEG.: 02 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0	0	0	0	0	0
CATEG.: 03 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0	0	0	0	0	0
CATEG.: 04 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0
CATEG.: 05 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	200.000,00	239.000,00	238.434,46	208.434,46	99,7	87,4
CATEG.: 06 RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0	0	0
TITOLO: 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE	219.600,00	258.600,00	255.095,66	225.095,66	98,6	88,2

Relativamente alla categoria 1 non si rileva scostamento fra previsione iniziale e previsione definitiva. L'accertato è leggermente più basso rispetto alla previsione per la mancata concessione di una cappella cimiteriale.

Relativamente alla categoria 5 – trasferimenti di capitale da altri soggetti si riscontra un adeguamento della previsione per acquisire in bilancio le risorse derivanti dai trasferimenti da privati per finanziare opere pubbliche (€ 30.000,00). Assolutamente in linea l'accertato rispetto alla previsione definitive. La minor percentuale dell'incassato deriva proprio dai trasferimenti da privati che, come da convenzione, saranno incassati a rate (due nel 2013 e una nel 2014).

TITOLO V ACCENSIONI DI PRESTITI: Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento. Sono inoltre previste le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità. Lo scostamento è pertanto dovuto alla mancata attivazione dell'anticipazione di cassa

CATEG.: 01 ANTICIPAZIONI DI CASSA	360.000,00	360.000,00	0	0	0,00	0,00
CATEG.: 03 ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0	0	0	0	0,00	0,00
TITOLO: 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	360.000,00	360.000,00	0	0	0,00	0,00

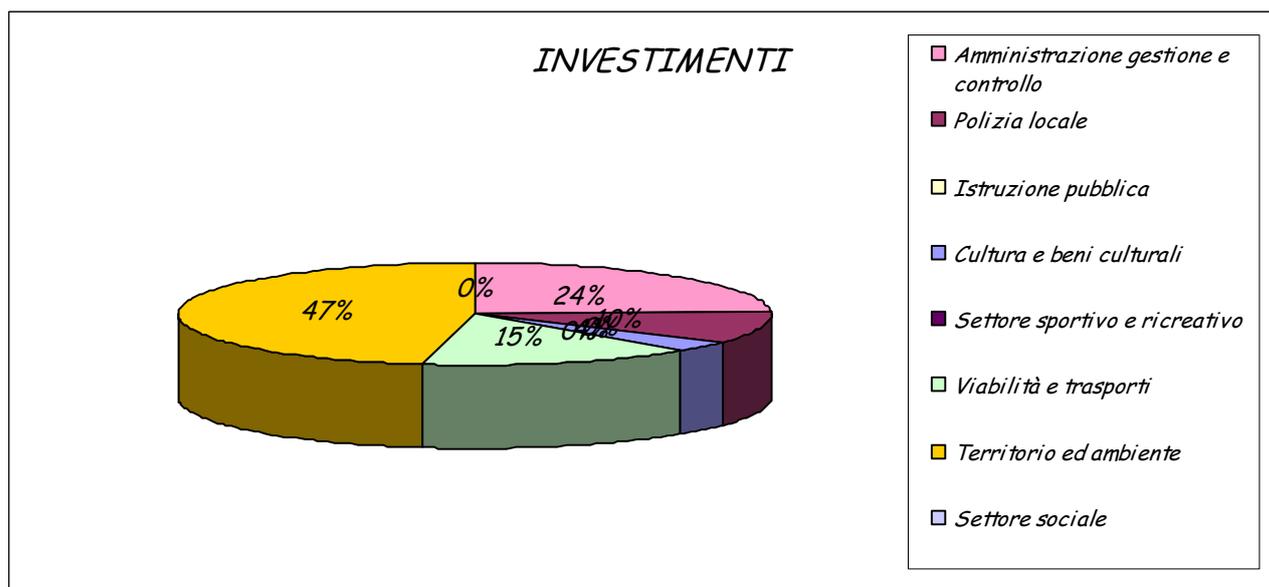
## 2.6 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso del 2012, nonché le prospettive future.

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella individua il totale degli impegni, suddividendoli per categoria ed individuando per ognuna di esse la percentuale rispetto al totale.

<b>SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER CATEGORIE</b>		
<b>CATEGORIA D'INVESTIMENTO</b>	<b>IMPEGNO 2011</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	67.425,86	24,44%
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00%
Funzione 3 - Polizia locale	27.000,00	9,79%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	0,00	0,00%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	9.657,39	3,50%
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00%
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	41.757,91	14,14%
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	130.000,00	47,13%
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00%
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00%
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00%
<b>TOTALE RIPARTITO</b>	<b>275.841,16</b>	<b>100,00%</b>



Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento ed individuando la percentuale di ogni tipologia di finanziamento rispetto al totale complessivo.

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE		
TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
<b>Alienazioni patrimoniali (Titolo IV cat. 1)</b>	1.217,00	0,44%
<b>Concessione cappelle cimiteriali</b>	5.000,00	1,81%
<b>Alienazione diritto di superficie</b>	10.444,20	3,79%
<b>Oneri di urbanizzazione</b>	187.250,32	67,88%
<b>Mutui</b>	0,00	0,00%
<b>Altri indebitamenti</b>	0,00	0,00%
<b>Contributi da privati</b>	30.000,00	10,88%
<b>Avanzo di amministrazione</b>	0,00	0,00%
<b>Entrate correnti</b>	41.929,64	15,20%
<b>TOTALE</b>	<b>275.841,16</b>	<b>100,00%</b>

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni intervenute nel corso del 2012 e la consistenza finale del debito per finanziamenti a fine esercizio, suddivise per istituto mutuante tramite le seguenti tabelle.

## EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2012

	ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Altre variazioni positive	Altre variazioni negative	Variazione complessiva
1	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTI VO	0,00	17.015,71	0,00	0,00	-17.015,71
2	CASSA DDPP - MEF	0,00	14.909,85	0,00	0,00	-14.909,85
3	INPDAP	0,00	81.574,15	0,00	0,00	-81.574,15
4	CASSA DD E PP	0,00	404.638,25	0,00	0,00	-404.638,25
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>518.137,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-518.137,96</b>

Relativamente alla quote capitale rimborsate si evidenzia che € 249.600,25 sono relative alle ordinarie quote di ammortamento dei mutui. La rimanenza pari a € 268.537,71 è data dall'estinzione anticipata di 3 mutui in ammortamento con la cassa depositi e prestiti (in parte per scelta dell'ente in parte per previsione normativa – DL 95/2012)

## CONSISTENZA INDEBITAMENTO

	ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2011	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Altre variazioni positive	Altre variazioni negative	Consistenza del debito al 31/12/2012
1	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTI VO	74.126,07	0,00	17.015,71	8.609,39	0,00	65.719,75
2	CASSA DDPP - MEF	113.847,19	0,00	14.909,85	0,00	0,00	98.937,34
3	INPDAP	259.699,84	0,00	81.574,15	0,00	0,00	178.125,69
4	CASSA DD E PP	3.825.516,99	0,00	404.638,25	0,00	622,00	3.420.256,74
	<b>TOTALE</b>	<b>4.273.190,09</b>	<b>0,00</b>	<b>518.137,96</b>	<b>8.609,39</b>	<b>622,00</b>	<b>3.763.039,52</b>

## **2.7 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ**

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Nella presentazione di tali indicatori viene utilizzata l'indicazione dei servizi prevista dalla normativa in materia di certificazione del conto del bilancio.

**INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI  
INDISPENSABILI DELL'ENTE - ANNO 2012**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA		PARAMETRO DI EFFICIENZA	
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	17,80
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,001	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	129,13
3 Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	$\frac{\text{domande evase}}{\text{domande presentate}}$	0,98	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	23,76
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0006	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	13,14
5 Servizio statistico	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
6 Servizi connessi con la giustizia			$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	
7 Polizia locale e amministrativa	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0006	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	29,22
8 Servizio della leva militare			$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	
9 Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	1,18
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	0,002	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	226,94
- Scuola Materna	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	18,25		
- Istruzione elementare	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	18,80		
- Istruzione media	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	14,20		
11 Servizi necroscopici e cimiteriali			$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	6,02
12 Acquedotto				
13 Fognatura e depurazione	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,99	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	12.778,70
14 Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta	3,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Q.li di rifiuto smaltiti}}$	21,24
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	1,00		
15 Viabilità e illuminazione pubblica	$\frac{\text{km strade illuminate}}{\text{totale km di strade comunali}}$	1,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km strade illuminate}}$	8.937,50

**INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI A DOMANDA  
INDIVIDUALE DELL'ENTE - ANNO 2012**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	
1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
3 Asili nido	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	<b>0,88</b>
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	<b>1,00</b>
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	<b>1,00</b>
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	<b>1,00</b>
7 Giardini zoologici e botanici	$\frac{\text{numero visitatori}}{\text{popolazione}}$	0,00
8 Impianti sportivi	$\frac{\text{numero impianti}}{\text{popolazione}}$	0,00
9 Mattatoi pubblici	$\frac{\text{q.li carne macellate}}{\text{popolazione}}$	0,00
10 Mense	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
11 Mense scolastiche	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	<b>1,00</b>
12 Mercati e fiere attrezzate		
13 Pesa pubblica		
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili		
15 Spurgo pozzi neri	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
16 Teatri	$\frac{\text{numero spettatori}}{\text{nr. posti disponibili} \times \text{nr. Rappresentazioni}}$	<b>0,75</b>
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	$\frac{\text{numero visitatori}}{\text{numero istituzioni}}$	0,00
18 Spettacoli		
19 Trasporti di carni macellate		
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00
22 Altri servizi	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00

## INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE - ANNO 2012

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	PROVENTI	
<b>1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$ 0,00
<b>2 Alberghi diurni e bagni pubblici</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$ 0,00
<b>3 Asili nido</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. bambini frequentanti}}$	<b>8.431,46</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{n. bambini frequentanti}}$ <b>3.939,39</b>
<b>4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	<b>341,58</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$ <b>212,21</b>
<b>5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	<b>571,13</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$ <b>518,32</b>
<b>6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero iscritti}}$	<b>566,67</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero iscritti}}$ <b>589,39</b>
<b>7 Giardini zoologici e botanici</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$ 0,00
<b>8 Impianti sportivi</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	<b>251,37</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$ <b>5,10</b>
<b>9 Mattatoi pubblici</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$ 0,00
<b>10 Mense</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$ 0,00
<b>11 Mense scolastiche</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	<b>0,96</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$ <b>0,17</b>
<b>12 Mercati e fiere attrezzate</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mq superf. occupata}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{mq superf. occupata}}$ 0,00
<b>13 Pesa pubblica</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero servizi resi}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero servizi resi}}$ 0,00
<b>14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{popolazione}}$ 0,00
<b>15 Spurgo pozzi neri</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero interventi}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero interventi}}$ 0,00
<b>16 Teatri</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero spettatori}}$	<b>2,02</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettatori}}$ 0,00
<b>17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero visitatori}}$	<b>0,25</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero visitatori}}$ 0,00
<b>18 Spettacoli</b>			$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettacoli}}$ 0,00
<b>19 Trasporti di carni macellate</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$ 0,00
<b>20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$ 0,00
<b>21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$ 0,00
<b>22 Altri servizi</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$ 0,00

**INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE -  
ANNO 2012**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	
<b>1 Distributore gas</b>	$\frac{\text{mc gas erogato}}{\text{popolazione servita}}$	0,00
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00
<b>2 Centrale del latte</b>		
<b>3 Distributore energia elettrica</b>	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00
<b>4 Teleriscaldamento</b>	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00
<b>5 Trasporti pubblici</b>	$\frac{\text{viaggiatori per Km}}{\text{posti disponibili x Km percorsi}}$	0,00
<b>6 Altri servizi</b>	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00

L'ente non fornisce servizi diversi

**INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI DIVERSI  
DELL'ENTE - ANNO 2012**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA		PROVENTI	
	costo totale gas erogato	0,00	provento totale gas erogato	0,00
<b>1 Distributore gas</b>	costo totale gas erogato	0,00	provento totale gas erogato	0,00
<b>2 Centrale del latte</b>	costo totale litri latte prodotto	0,00	provento totale litri latte prodotto	0,00
<b>3 Distributore energia elettrica</b>	costo totale KWh erogati	0,00	provento totale KWh erogati	0,00
<b>4 Teleriscaldamento</b>	costo totale Kcal prodotte	0,00	provento totale Kcal prodotte	0,00
<b>5 Trasporti pubblici</b>	costo totale Km percorsi	0,00	provento totale Km percorsi	0,00
<b>6 Altri servizi</b>	costo totale N. unità di misura del servizio	0,00	provento totale N. unità di misura del servizio	0,00

L'ente non fornisce servizi diversi

Dopo l'indicazione dei dati relativi al 2012 è utile l'evoluzione nel tempo di tali indicatori.

## INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2010	2011	2012	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2010	2011	2012
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	0,0000	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	18,74	19,38	17,80
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,001	0,001	0,001	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	139,61	136,23	129,13
3 Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	$\frac{\text{domande evase}}{\text{domande presentate}}$	0,98	0,98	0,98	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	32,78	26,22	23,76
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0004	0,0004	0,0004	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	12,92	16,49	13,14
5 Servizio statistico	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	0,0000	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
6 Servizi connessi con la giustizia					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
7 Polizia locale e amministrativa	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0006	0,0006	0,0006	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	31,09	31,20	29,22
8 Servizio della leva militare					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
9 Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	0,0000	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,79	4,62	1,18
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	$\frac{\text{numero aule}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	0,05	0,05	0,05	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	215,43	240,84	226,94
- Scuola Materna	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	19,63	19,50	18,25				
- Istruzione	n. studenti iscritti	18,27	18,73	18,80				

elementare	n. aule disponibili							
- Istruzione media	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	17,91	18,09	14,20				
11 Servizi necroscopici e cimiteriali					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	7,63	7,92	7,92
12 Acquedotto	$\frac{\text{mc acqua erogata}}{\text{nr. abitanti serviti}}$				$\frac{\text{costo totale}}{\text{mc acqua erogata}}$			
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$							
13 Fognatura e depurazione	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,99	0,99	0,99	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	15.048,78	13.448,37	12.788,70
14 Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta	3,00	3,00	3,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Q.li di rifiuto smaltiti}}$	18,56	18,85	21,24
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	1	1	1				
15 Viabilità e illuminazione pubblica	$\frac{\text{km strade illuminate}}{\text{totale km di strade comunali}}$	1	1	1	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km strade illuminate}}$	7.218,71	7.062,50	8.937,50

**ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI A  
DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2010	2011	2012
1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	_____			
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	_____			
3 Asili nido	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate	30/45	30/45	30/34
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate	71/71	86/86	50/20
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate	17/17	11/11	25/25
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	<u>domande soddisfatte</u> domande presentate	0,00	60/60	45/45
7 Giardini zoologici e botanici	<u>numero visitatori</u> popolazione			
8 Impianti sportivi	<u>numero impianti</u> popolazione	4/6650	4/6696	4/6767
9 Mattatoi pubblici	_____			
10 Mense	_____			
11 Mense scolastiche	_____			
12 Mercati e fiere attrezzate				
13 Pesa pubblica				
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15 Spurgo pozzi neri	_____			
16 Teatri	<u>numero spettatori</u> nr. posti disponibili x nr. Rappresentazioni	0,00	240/264	0,00
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	_____			
18 Spettacoli				
19 Trasporti di carni macellate				
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	_____			
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	_____			
22 Altri servizi	_____			



**ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE**

<b>N. SERVIZIO</b>	<b>PARAMETRO DI EFFICIENZA</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00
<b>2 Alberghi diurni e bagni pubblici</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00
<b>3 Asili nido</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. bambini frequentanti}}$	<b>7.973,53</b>	<b>8.198,08</b>	<b>8.431,46</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{n. bambini frequentanti}}$	<b>3.712,05</b>	<b>3.580,38</b>	<b>3.939,39</b>
<b>4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	<b>352,60</b>	<b>306,67</b>	<b>341,58</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	<b>222,94</b>	<b>194,27</b>	<b>212,21</b>
<b>5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	<b>407,25</b>	<b>646,05</b>	<b>571,13</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	<b>376,06</b>	<b>565,00</b>	<b>518,32</b>
<b>6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero iscritti}}$	<b>0,00</b>	<b>456,86</b>	<b>566,67</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero iscritti}}$	<b>0,00</b>	<b>465,27</b>	<b>589,39</b>
<b>7 Giardini zoologici e botanici</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$	0,00	0,00	0,00
<b>8 Impianti sportivi</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	<b>322,34</b>	<b>251,37</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	<b>2,13</b>	<b>5,10</b>
<b>9 Mattatoi pubblici</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	0,00	0,00
<b>10 Mense</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00	0,00	0,00
<b>11 Mense scolastiche</b>	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00	<b>1,02</b>	<b>0,96</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	0,00	<b>0,34</b>	<b>0,17</b>

**ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2010	2011	2011	PROVENTI	2010	2011	2011
12 Mercati e fiere attrezzate	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mq superf. occupata}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{mq superf. occupata}}$	0,00	0,00	0,00
13 Pesa pubblica	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero servizi resi}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero servizi resi}}$	0,00	0,00	0,00
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
15 Spurgo pozzi neri	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero interventi}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero interventi}}$	0,00	0,00	0,00
16 Teatri	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero spettatori}}$	0,00	<b>38,99</b>	<b>2,02</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettatori}}$	0,00	0,00	0,00
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero visitatori}}$	0,00	<b>1,20</b>	<b>0,25</b>	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero visitatori}}$	0,00	0,00	0,00
18 Spettacoli					$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettacoli}}$	0,00	0,00	0,00
19 Trasporti di carni macellate	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$	0,00	0,00	0,00
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$	0,00	0,00	0,00
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$	0,00	0,00	0,00
22 Altri servizi	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	0,00	0,00	0,00

**ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICACIA  
DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE**

<b>N. SERVIZIO</b>	<b>PARAMETRO DI EFFICACIA</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>1 Distributore gas</b>	$\frac{\text{mc gas erogato}}{\text{popolazione servita}}$	0,00	0,00	0,00
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00	0,00	0,00
<b>2 Centrale del latte</b>				
<b>3 Distributore energia elettrica</b>	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00	0,00	0,00
<b>4 Teleriscaldamento</b>	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00	0,00	0,00
<b>5 Trasporti pubblici</b>	$\frac{\text{viaggiatori per Km}}{\text{posti disponibili x Km percorsi}}$	0,00	0,00	0,00
<b>6 Altri servizi</b>	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00	0,00	0,00

L'ente non fornisce servizi diversi

## 2.8 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nel 2012

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

### Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs 23/2001 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio all'articolo 2 D.Lgs 23/2001 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

un risultato contabile di gestione negativo fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1, legge 12/11/2011 n. 183 a decorrere dal 1 gennaio 2012

- |   |                          |                                     |
|---|--------------------------|-------------------------------------|
| <b>8)</b> Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni   | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>9)</b> Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;  | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>10)</b> Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443-444 della legge 24/12/2012 a decorrere dal 01/01/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

**INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2012**

<b>Autonomia finanziaria</b>	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	97,400
<b>Autonomia impositiva</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	70,510
<b>Pressione finanziaria</b>	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{popolazione}}$	605,01
<b>Pressione tributaria</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{popolazione}}$	437,98
<b>Intervento erariale</b>	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	7,95
<b>Intervento regionale</b>	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	2,35
<b>Incidenza residui attivi</b>	$\frac{\text{totale residui attivi}}{\text{totale accertamenti di competenza}} \times 100$	31,071
<b>Incidenza residui passivi</b>	$\frac{\text{totale residui passivi}}{\text{totale impegni di competenza}} \times 100$	28,296
<b>Indebitamento locale pro capite</b>	$\frac{\text{residui debiti mutui}}{\text{popolazione}}$	556,09
<b>Velocità riscossione entrate proprie</b>	$\frac{\text{riscossione Titolo I + III}}{\text{accertamenti Titolo I + III}}$	70,423
<b>Rigidità spesa corrente</b>	$\frac{\text{spese personale + quote ammort. mutui}}{\text{totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	34,862
<b>Velocità gestione spese correnti</b>	$\frac{\text{pagamenti Titolo I competenza}}{\text{impegni Titolo I competenza}}$	77,428
<b>Redditività del patrimonio</b>	$\frac{\text{entrate patrimoniali}}{\text{valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	41,775
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{popolazione}}$	660,78
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{popolazione}}$	121,17
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{valore beni demaniali}}{\text{popolazione}}$	1.552,51
<b>Rapporto dipendenti/popolazione</b>	$\frac{\text{dipendenti}}{\text{popolazione}}$	0,399

Confrontando i medesimi indicatori con gli anni precedenti si ottengono le seguenti tabelle.

<b>INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI</b>				
<b>DENOMINAZIONE INDICATORE</b>	<b>FORMULA</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2011</b>
<b>Autonomia finanziaria</b>	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	69,497	95,664	97,400
<b>Autonomia impositiva</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	47,587	68,162	70,510
<b>Pressione finanziaria</b>	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{popolazione}}$	460,78	614,84	605,01
<b>Pressione tributaria</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{popolazione}}$	315,51	438,09	437,98
<b>Intervento erariale</b>	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	168,62	15,07	7,95
<b>Intervento regionale</b>	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	7,14	6,29	2,35
<b>Incidenza residui attivi</b>	$\frac{\text{totale residui attivi}}{\text{totale accertamenti di competenza}} \times 100$	28,598	26,639	31,071
<b>Incidenza residui passivi</b>	$\frac{\text{totale residui passivi}}{\text{totale impegni di competenza}} \times 100$	39,201	32,924	28,296
<b>Indebitamento locale pro capite</b>	$\frac{\text{residui debiti mutui}}{\text{popolazione}}$	678,35	640,27	556,09
<b>Velocità riscossione entrate proprie</b>	$\frac{\text{riscossione Titolo I + III}}{\text{accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	68,696	74,253	70,423
<b>Rigidità spesa corrente</b>	$\frac{\text{spese personale + quote ammort. mutui}}{\text{totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	35,805	36,378	34,862
<b>Velocità gestione spese correnti</b>	$\frac{\text{pagamenti Titolo I competenza}}{\text{impegni Titolo I competenza}} \times 100$	78,729	77,839	77,428
<b>Redditività del patrimonio</b>	$\frac{\text{entrate patrimoniali}}{\text{valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	59,276	44,856	41,775
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{popolazione}}$	658,66	647,08	660,78
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{popolazione}}$	111,98	109,10	121,17
<b>Patrimonio pro capite</b>	$\frac{\text{valore beni demaniali}}{\text{popolazione}}$	1.452,21	1.563,51	1.552,51
<b>Rapporto dipendenti/popolazione</b>	$\frac{\text{dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,4660	0,4200	0,399